



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE CICLOAMBIENTALISTA CICLOBBY onlus

via Borsieri, 4/E - 20159 MILANO tel. e fax 02.69311624

Aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB onlus - www.fiab-onlus.it)



Milanobicifestival

In questo numero:

3

Corso di manutenzione

4

Appuntamenti con l'arte e la storia di Milano

6

Aiutiamo Ciclobby

7

Ladri di biciclette

11

Efficienza in bici
3ª parte

16

Ciclocittà di Varese

Questa esposizione internazionale del Ciclo svolta in Fiera dal 16 al 21 settembre, sono state organizzate numerose iniziative, circa una trentina, per un "fuori salone" dedicato alla bicicletta, dal titolo: *Milanobicifestival*, iniziato il 18 settembre e terminato in coincidenza con la chiusura degli stand fieristici. L'evento, promosso dal Comune, si è svolto in collaborazione con numerose associazioni, allo scopo di sensibilizzare i cittadini sull'uso e i problemi della mobilità ciclistica.

Le date del 18 e 19 settembre, in particolare, — che significativamente cadevano in giornate lavorative proprio per restituire alla bici il ruolo che le è proprio, ossia di un mezzo non solo per il tempo libero, ma anche per il trasporto quotidiano — sono state organizzate da un vasto cartello di associazioni di varia provenienza culturale e sociale: CICLOBBY Fiab e FIAB, Arciragazzi, Associazione Istruttori Scuole Guida, Associazione Italiana Città Ciclabili, Associazione Nazionale Cicli Moto Accessori, Associazione Utenti Trasporto Pubblico, CamminaMilano, Coordinamento Comitati di quartiere, Legambiente Milano, Lifeventuno, Mamme Antismog Milano, TCI, Turbolento, WWF. Anima del coordinamento di associazioni è stato Carlo Montalbetti, del Coordinamento Comitati di Quartiere.

Nelle due giornate hanno trovato posto iniziative che hanno ottenuto un notevole successo di critica e di pubblico, di cui ci limitiamo a segnalare le principali:

- bici al lavoro: quattro raduni di ciclisti, in quattro punti della città, al mattino delle due giornate; i ciclisti hanno pedalato verso il centro prima di recarsi al lavoro;
- a scuola in bicicletta: accompagnamenti dei bambini in bicicletta in alcune scuole della città (Scuola Media Tommaseo di piazzale Istria; Istituto V. Locchi di Niguarda; Scuola Elementare Muratori di via Muzio; Scuola Elementare G.B. Perasso di via Bottego);
- giochi con parti di bici per bambini;
- un ricco cartello di giri tematici della città (un

percorso che si è snodato tra musica, arte e architettura, curato da Anna Pavan con la prof. Pinuccia Carrer del Conservatorio G. Verdi di Milano e il giro dei Terraggi, le antiche strade medievali di servizio alla Cerchia dei navigli, guidato da Stefano Melloni)

- sconti al cinema Anteo per chi arrivava in bici;
- bicisicura: presso lo stand in largo Cairoli sono state effettuate verifiche e controlli sull'impianto elettrico e sui dispositivi di segnalazione delle bici.

Grande rilevanza hanno avuto in particolare le iniziative per andare a scuola e al lavoro in bicicletta. Moltissime le adesioni pervenute, tra le quali quelle di Pietro Ichino, Marco Garzonio, Jacopo Gardella, Alberto Martinelli, Franco Morganti, Marco Vitale, Guido Vergani, Nando Dalla Chiesa, Marco Ricci, Emanuele Fiano, Alessandro Cecchi Paone, Susanna Messaggio, Simona Tagli, Federica Panicucci, Marco Simone, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università Bicocca.

E il 18 settembre, dal punto di ritrovo di piazzale Loreto, hanno pedalato con noi in mezzo a un nutrito gruppo di ciclisti, tra gli altri: il Questore di Milano Paolo Scarpis, Maurizio Baruffi, Carlo Monguzzi, Luca Beltrami Gadola, Klaus Davy, Laura Molteni.

Possiamo concludere che c'è stata una interessante sperimentazione di nuove forme di collaborazione tra le associazioni, oltre a un grande successo per queste giornate, che dimostra ancora una volta quanto a Milano sia possibile — oltre che doveroso — dare più spazio alla bici. Ed è richiesto a tutti un importante e concreto impegno, per scongiurare il pericolo acutamente sottolineato in quei giorni da Isabella Bossi Fedrigotti sul *Corriere della Sera*: "...che questa quattro giorni della bici solennemente proclamata a Milano abbia meno valore ancora della festa della mamma, del papà o della donna, ricorrenze segnate nel migliore dei casi da un mazzetto di fiori o da una lettera compitata dai bambini (sotto dettatura della maestra), e immediatamente dimenticate l'indomani".

Eugenio Galli

CICLOBBY NOTIZIE

Periodico trimestrale registrato
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus
Editore: Ciclobby onlus

ottobre - dicembre 2003

DIRETTORE

Luigi Riccardi (luigi.riccardi@libero.it)

**REDATTORE CAPO E RESPONSABILE
COORDINAMENTO REDAZIONALE:**

Eugenio Gallii (eugenio.gallii@rcm.inet.it)

REDAZIONE:

Lorenzo Giorgio
(Ciclobby Point),
Alessandro Martelli
(Appuntamenti cicloturismo),
Rita Parma, Sandro Ticozzi,
Pier Luigi Todisco

HANNO COLLABORATO:

Pietro Brunero, Anna Pavan,
Nadia Pirone, Edmondo Strada

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Grafiche Zenith s.n.c.

Via Flavia, 1 Milano

Questo numero è stato chiuso
il 5 Ottobre 2003

Per ulteriori informazioni (anche su iniziative
organizzate dopo la chiusura di questo numero)
contattare la segreteria dell'associazione

CICLOBBY onlus

Via Pietro Borsieri, 4/E - 20159 MILANO
Telefono e fax 02.69311624

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 30, 33.
M2 e Passante ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Apertura sede:

Martedì - Venerdì: ore 17.00 - 19.00
Sabato: ore 10.30 - 12.00

C.F. e P.I. 08970250158 - ccp 11358207

Presidente CICLOBBY onlus:

Stefano Melloni

Internet:

http://www.associazioni.milano.it/ciclobby
e-mail: ciclobby@associazioni.milano.it

Rete Civica di Milano:

- via FirstClass: "Desktop" RCM "Palazzo
dello Sport" CICLOBBY"
- via internet: www.reteCivica.milano.it
RCM le associazioni/Ciclobby



NOTIZIE in breve

ALBERGABICI: UN NUOVO SERVIZIO SUL SITO

Il sito della FIAB si arricchisce di ulteriori servizi. In agosto è stata attivata una sezione dedicata ad Albergabicicli: con questo servizio la FIAB propone a tutte le strutture ricettive (alberghi, agriturismo, bed & breakfast, campeggi, ecc) che offrono servizi a favore dei ciclisti, e si sentono in qualche modo "amiche della bicicletta", di farsi conoscere nel mondo del cicloturismo e cicloescursionismo. Albergabicicli non si pone l'obiettivo di "certificare" le strutture idonee ai ciclisti, ma ha lo scopo di mettere in rete utili informazioni, altrimenti difficilmente reperibili, per chi viaggia in bicicletta o semplicemente intende effettuare alcune escursioni nei dintorni del suo luogo di vacanza. In questo modo il cicloturista potrà scoprire, tra l'altro, se nella città è segnalato un albergo che ha un riparo coperto e sicuro per le proprie bici, o se dispone di una piccola officina o di un noleggio biciclette, se per i ciclisti ci sono menù rinforzati o guide a disposizione, la distanza dalla stazione ferroviaria e, non da ultimo, se si trova una struttura che offre sconti o servizi particolari per i soci Fiab. I dati sono inseriti, grazie ad una semplice "griglia", dalle singole strutture e devono essere aggiornati almeno ogni anno, garantendo così un'informazione precisa e trasparente. Per collegarsi alla pagina con il nuovo servizio è sufficiente digitare <http://www.fiab-onlus.it/alberghi/index.htm>

L'AUSTRIA IN BICICLETTA

Venerdì 21 Novembre alle ore 21.15 in sede, proiezione delle diapositive scattate da Antonio Meneghin durante il 4° **Ciclotour di Primavera 2003** in Austria, lungo un percorso di circa 1.360 km su piste ciclabili, strade secondarie e in piccola parte strade statali nelle regioni del Tirolo, Alti Tauri (Salisburghese), Alta e Bassa Austria, Stiria, Carinzia, con rientro in Italia dalla Val Pusteria.

LA COSTITUZIONE DI CO.MO.DO.

Una confederazione di associazioni ed enti per lo sviluppo della Mobilità Dolce

A Verona, accolti dal Comune, lo scorso 4 luglio si sono ritrovati i rappresentanti di un ampio cartello di associazioni ed enti - formato da FIAB, Associazione Ferrovie Turistiche, Associazione Italiana Città Ciclabili, Associazione Italiana Greenways, Associazione Utenti del Trasporto Pubblico, CAI, Cescam Facoltà di Ingegneria di Brescia, Federazione del Turismo Equestre, Federparchi, Inventario Vie di Comunicazione Storiche, Legambiente, WWF - per dare vita alla Confederazione Mobilità Dolce - COMODO approvando il protocollo d'intesa che pone le basi per l'attività della Confederazione. La Confederazione si pone come tavolo di concertazione della rete dove far convergere le proposte, coordinare i singoli progetti in uno schema nazionale, avanzare una piattaforma di interventi di livello nazionale. Tra le prime iniziative, è prevista l'organizzazione di un seminario sul riutilizzo per la mobilità dolce delle ferrovie dismesse. Nel corso della riunione si è deciso di sottoporre la proposta di adesione anche ad altre associazioni e di prevedere gli ulteriori incontri in città diverse con l'organizzazione, a turno, delle varie organizzazioni che costituiscono COMODO.

FESTA FIAB CICLOBBY UNDER35

Ritorno il 24 ottobre alle ore 18.30 - 19.00 in un locale nel cuore di Milano di recente apertura per un happy-hour in compagnia. La serata sarà così organizzata: Introduzione delle finalità Fiab da parte del Presidente, ringraziamenti a tutti i capigita 2003, assegnazione borraccia bucata, proiezione di viaggi in bicicletta in dissolvenza d'immagini con accompagnamento musicale. La serata potrà protrarsi fino alle 2.00 per chi lo vorrà. **Ingresso € 7** (comprensivo di buffet e prima consumazione). Per informazioni sul locale rivolgersi a Marco al 347.8156087 dopo le 17.30. È gradita la conferma.

VENERDI 12 DICEMBRE "AUGURI DI BUON 2004"

Serata in sede Ciclobby dalle ore 19,30 alle ore 22,30 per un brindisi di buone feste e felice anno nuovo. Partecipa Mario Toffoli, con la sua voce, la sua chitarra, la sua simpatia e il suo repertorio di canti popolari. Verranno estratti i premi di una ricca lotteria (1° premio una bici). Informazioni e biglietti in sede per tutto il mese di dicembre.

MAILING ELETTRONICO

Invitiamo tutti coloro che hanno un indirizzo di posta elettronica (siano soci o simpatizzanti) a segnalarlo alla segreteria di CICLOBBY, anche a mezzo e-mail (ciclob-by@associazioni.milano.it). La posta elettronica è ormai un importante veicolo di informazioni anche per la nostra associazione, per la tempestività e per l'economicità delle comunicazioni che essa consente. Ciò anche in considerazione del fatto che i tempi del notiziario, che ha periodicità trimestrale, spesso non consentono una puntuale informazione sulle molteplici iniziative in corso. Ovviamente, l'utilità dello strumento è poi legata all'aggiornamento dei dati: chi cambia indirizzo e-mail è invitato a segnalarlo tempestivamente anche al gestore della mailing list (unitamente all'indirizzo da cancellare). Va infine ricordato che anche i messaggi di posta elettronica occupano uno spazio di memoria, più o meno grande: occorre quindi ricordarsi di svuotare periodicamente la propria mailbox sul server di posta, poiché, una volta saturato lo spazio disponibile, i nuovi messaggi vengono respinti al mittente con una segnalazione di errore.

INTERMODALITÀ BICI MEZZI PUBBLICI

Da circa un anno sul sito della FIAB è stata creata una sezione dedicata all'intermodalità, che fa il punto sullo stato dell'arte delle possibilità di trasporto della bici su altri vettori del trasporto pubblico in Italia (treni, navi, battelli, autobus, funicolari etc). Poiché la situazione è in continua evoluzione, il nostro sforzo è quello di dare la rappresentazione più completa della situazione esistente. Sono da qualche giorno disponibili nuove informazioni sulle attuali possibilità di uso combinato della bici con i mezzi di trasporto pubblico. Eventuali ulteriori segnalazioni (quanto più

possibile precise e verificabili), magari anche da parte delle stesse aziende di trasporto, sono sempre molto gradite. Per consultare questa sezione del sito Fiab: <http://www.fiab-onlus.it/intermod/index.htm>

VERONA

Dal 23 al 26 ottobre a Verona si svolge il *Salone per la sicurezza stradale* organizzato dall'ACI. Vi sarà uno stand della FIAB la quale organizzerà inoltre un convegno di mezza giornata sulla "Sicurezza stradale dei ciclisti".

CORSO MANUTENZIONE BICI

Con scadenza settimanale, a partire da venerdì 24 ottobre ore 21, inizia la nuova edizione del corso di manutenzione bici curato da Bruno Delfrate e già realizzato con successo da alcuni anni. Si tratta di un corso articolato su circa sei serate per imparare ad occuparsi personalmente delle riparazioni ordinarie e d'emergenza della propria bicicletta. Personale specializzato di Ciclobby insegnerà ad effettuare le riparazioni sulle bici dei corsisti stessi. Per coloro che già posseggono i primi rudimenti della materia è previsto nello stesso orario un corso "avanzato" più dettagliato. Le lezioni sono gratuite ma, a titolo di copertura dei costi dei materiali di consumo, è richiesta una quota di 2 euro. La partecipazione al corso è riservata ai soli soci di Ciclobby: è possibile iscriversi anche la sera del corso. Anche per ragioni organizzative, è consigliato prenotare la propria partecipazione. Per informazioni è possibile telefonare in sede negli orari di segreteria oppure direttamente a Delfrate 347.5767736.

MOBILITÀ CICLISTICA NELLE AREE URBANE

Sono stati pubblicati gli atti del convegno FIAB-ANPA organizzato a Milano

L'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ha predisposto il quaderno *Mobilità ciclistica nelle aree urbane. Politiche per una mobilità sostenibile in Italia e in Europa* che contiene le principali relazioni svolte al convegno organizzato con grande successo a Milano dalla FIAB in collaborazione con l'ANPA il 27 novembre 2000. Tutti i materiali pubblicati sono interessanti. In particolare, si segnalano le relazioni di: Francesca Racioppi e Carlos Dora su trasporti e salute; Luca Marescotti e Vincenzo Curti su moderazione del traffico nei piani urbani del traffico; Thomas Krag, Eva Boerdlein, Oskar Balsiger, Ton Wellemann sulle esperienze di politiche per la bicicletta, rispettivamente, a Copenhagen, Monaco di Baviera, in Svizzera, in Olanda; Angelo Velatta sulla legislazione regionale in materia di ciclabilità. Il quaderno può essere richiesto in sede a Ciclobby, oppure a: FIAB - Segreteria Generale - Via Col Moschin, 1 - 30171 Mestre (Ve) - tel. fax 041.92 15 15 e-mail: adallavenezia@libero.it

VELOCITY

Velocity è un convegno internazionale sulla bicicletta che viene organizzato dall'ECF ogni due anni, ogni volta in un diverso paese europeo. Quest'anno è toccato a Parigi, dove Velocity si è svolto dal 23 al 26 settembre. Al convegno internazionale erano presenti 782 persone di 43 Paesi: dall'Australia al Giappone, dalla Sierra Leone al Sud Africa. Moltissimi paesi hanno inviato nelle loro delegazioni anche una nutrita rappresentanza di livello istituzionale per relazionare su quanto è stato fatto o per apprendere le novità in tema di mobilità ciclistica. Mai così numerosa la delegazione FIAB. Vi hanno partecipato: Luigi Riccardi, Bianca Rocchi e Maurizio Baruffi, Consigliere comunale di Milano e socio di CICLOBBY Fiab, oltre a Lello Sforza, Antonio Dalla Venezia e Luisa Trigila. Il prossimo congresso Velocity si terrà a Dublino il 16 Giugno 2005.

IN BICI AL LAVORO

Sul numero di novembre del mensile VERA Magazine, in edicola da metà ottobre, verrà pubblicato un ampio servizio curato da Irene Merlo sulle modalità di trasporto utilizzate all'interno della grande città, dove ampio risalto verrà dato anche, per una volta, alla mobilità ciclistica. Accanto a interviste e commenti sulle varie anime del ciclismo urbano comparirà anche il resoconto di un tipico percorso casa-ufficio affrontato ricorrendo alla bicicletta, allo scooter, all'automobile e al mezzo pubblico. Nella gara a chi arriva primo, la bicicletta è stata battuta di stretta misura solo dal ciclomotore, e ha surclassato, come al solito, sia l'automobile che l'autobus. Cose risapute da chi in bicicletta già ci va, ma che fa piacere vedere pubblicate, con tanto di foto, su un periodico familiare a grande diffusione.

CICLABILITÀ URBANA: LA POSIZIONE UFFICIALE FIAB

Al termine di un lungo lavoro di stesura, sedimentazione, affinamento progressivo, il Consiglio di presidenza della FIAB ha approvato, lo scorso 17 luglio (con alcune integrazioni apportate dal Consiglio Nazionale del 5 ottobre), il documento "Ciclabilità urbana - Orientamenti e linee guida" che rappresenta il frutto più maturo di un lungo dibattito collegiale nella Federazione su questo tema. Partendo dall'affermazione del *diritto alla mobilità*, il documento individua nella bicicletta, quale segmento dell'intermodalità, un vantaggioso investimento a favore della qualità ambientale, di cui la bici stessa è elemento costitutivo. Il documento FIAB si sofferma poi sulla domanda di ciclabilità e sui modi per conoscerla e promuoverla; individua gli interventi utili per garantire una ciclabilità sicura, che è il presupposto per la sua massima espansione e quindi analizza le infrastrutture e gli interventi che possono essere utili o necessari a garantire una libertà di scelta tra alternative di trasporto, oggi spesso conculcata. Si parla poi di moderazione del traffico, di esigenze di adeguamento normativo, di pianificazione integrata della mobilità, di finanziamenti per lo sviluppo della mobilità ciclistica. Il documento si conclude sintetizzando anche la posizione della FIAB sul tema della sicurezza, intesa sia come "diritto-dovere del ciclista", sia come esigenza di prevenzione dei furti di biciclette che costituiscono sempre più, specie nelle grandi città, un forte deterrente all'uso del mezzo. È interesse comune divulgare quanto più possibile - non solo tra tecnici ed esperti - la conoscenza di questo importante documento: se ne può chiedere copia in sede, oppure lo si può scaricare anche dal sito Fiab, all'indirizzo: <http://www.fiab-onlus.it/orientam.htm>

OSSERVAZIONI AL PGTU

Lo scorso mese di luglio il sindaco Albertini, in quanto Commissario delegato per l'emergenza del traffico e della mobilità, ha adottato il *Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)*, lo strumento di programmazione delle politiche della mobilità urbana di cui si dota il Comune. Entro il breve termine previsto, FIAB e CICLOBBY hanno consegnato una nutrita serie di osservazioni sul documento di programmazione. Per mancanza di spazio non ci è possibile pubblicare in queste pagine il testo delle osservazioni presentate, che comunque può essere richiesto in sede o scaricato dal sito di Ciclobby.

IL CENSIMENTO DEI CICLISTI MILANESI

Il 29 settembre scorso sono stati resi noti con una conferenza stampa i risultati del 2° censimento dei ciclisti organizzato da Ciclobby Fiab nel mese di maggio del 2003. È disponibile in sede la pubblicazione "I velocipedi centrano Milano :-)", curata da Lorenzo Giorgio e Barbara Magugliani. Per quanto riguarda il rapporto sul censimento del 2002, chi non l'avesse può ancora richiederlo: ne sono rimaste alcune copie.

Articolo 3

Dallo Statuto di Ciclobby

Finalità, principi ispiratori e inquadramento giuridico.

CICLOBBY Onlus non ha fini di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente in particolare promuovendo l'uso della bicicletta con iniziative per migliorare mobilità e qualità della vita urbana e per la pratica di una forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente. L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e non violenza; la sua struttura è democratica. Più precisamente CICLOBBY Onlus ha per scopo di operare perché si ricreino le condizioni per poter circolare in bicicletta in città in tutta sicurezza e perché aumenti la circolazione urbana delle bici come risposta moderna ai problemi posti dalla congestione, dalla progressiva paralisi del traffico, dall'inquinamento acustico e dell'aria. In altre parole, CICLOBBY Onlus con la propria azione vuol contribuire al superamento del degrado dell'ambiente urbano ed al raggiungimento di una più elevata qualità della vita urbana.

CICLOBBY Onlus ha per scopo altresì di favorire il turismo in bicicletta. Per il perseguimento dei propri scopi, CICLOBBY Onlus intende aggregare il maggior numero possibile di persone e collaborare con associazioni ed enti che hanno tra le loro finalità la tutela ed il miglioramento delle condizioni di vita e dell'ambiente urbano.

L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.



Trappola per biciclette - Milano 2003 - (Guida Biscaro)

Appuntamenti con l'Arte e la Storia di Milano

OTTOBRE

◆ Venerdì 3 ottobre

"Vecchie botteghe raccontano la storia di Milano". (7ª puntata)

Alla ricerca del tempo perduto tra vecchie farmacie, cartolerie, pasticcerie... che non hanno rinunciato alle loro tradizioni. Si termina con un bicchiere di vino in una storica cantina. Ritrovo in piazza S. Babila alle ore 17, partenza ore 17,15. Euro 4/7, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

◆ Domenica 19 ottobre

"Milano Arte".

Percorso a sorpresa. Ritrovo ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10,15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

◆ Venerdì 24 ottobre

"I due Orti Botanici di Milano". (1ª puntata)

Dalle sterpaglie di una cascina abbandonata è sbocciato in poco tempo un giardino curatissimo. Una guida del Dipartimento di Biologia ci accompagnerà nella visita al neonato Orto Botanico di Cascina Rosa. Al termine un bicchiere di vino alla vicina Osteria del Gatto Nero. Non sarà effettuata in caso di forte vento o pioggia. Ritrovo in piazza Risorgimento alle ore 14,45, partenza ore 15. Euro 5/8, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

NOVEMBRE

◆ Domenica 9 novembre

"L'imitazione degli stili del passato: il neoromanico".

L'imitazione, fantasiosa e spesso bizzarra, di castelli e chiese romaniche caratterizza uno stile molto diffuso tra '800 e '900. Con la partecipazione dell'organista Daniele Sacchi. Ritrovo in piazza S. Eustorgio ore 15,30, partenza ore 15,45. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

◆ Domenica 16 novembre

"Milano Arte".

Percorso a sorpresa. Ritrovo ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10,15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

◆ Sabato 22 novembre

"I due Orti Botanici di Milano". (2ª puntata)

Un percorso nel verde che terminerà allo storico Orto Botanico di Brera. Il Direttore, prof. Longo, ci mostrerà l'Orto nella sua dorata veste autunnale. Ritrovo in piazza Castello, presso la fontana ore 10,15, partenza ore 10,30. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

◆ Domenica 30 novembre

"Dal Rinascimento al Barocco - musica, pittura e architettura".

Angoli poco noti della Milano rinascimentale e barocca. Con la partecipazione del gruppo vocale "Corale libera" e del coro e degli strumenti della Civica Scuola Musicale di Cassano d'Adda. Ritrovo ai Giardini Pubblici davanti al Planetario ore 15, partenza ore 15,15. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

DICEMBRE

◆ Sabato 13 dicembre

"L'imitazione degli stili del passato: il neogotico".

L'amore per il Medioevo si traduce, sul finire dell'Ottocento, in una fioritura di imitazioni di castelli e chiese gotiche. Ritrovo al Sagrato della Chiesa della Passione in via Conservatorio

Rubrica a cura di Anna Pavan

ore 10,15, partenza ore 10,30.
Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

◆ Domenica 21 dicembre

"Milano Arte".

Percorso a sorpresa. Ritrovo ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10,15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

GENNAIO

◆ Sabato 10 gennaio

"Vecchie botteghe raccontano la storia di Milano". (8ª puntata)

Alla ricerca del tempo perduto tra vecchie pasticcerie, farmacie, cartolerie... che non hanno rinunciato alle loro tradizioni. Ritrovo in piazza S. Alessandro alle ore 10, partenza ore 10,15. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

◆ Sabato 17 gennaio

"L'imitazione degli stili del passato: il neorinascimento". (1ª puntata)

Una rassegna dei palazzi che tra Ottocento e Novecento ripropongono forme e decorazioni ispirate al nostro Rinascimento. Ritrovo in piazza S. Maria delle Grazie ore 10,15, partenza ore 10,30. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

CICLOBBY ringrazia per la gentile collaborazione:

il prof. Claudio Longo, direttore dell'Orto Botanico di Brera
il maestro Paolo Coggiola, direttore di "Corale libera"
il maestro Daniele Sacchi, organista presso la chiesa del Corpus Domini

Proposte dal Cdz 6

Luca Rossetti e Massimo Ripamonti, consiglieri di zona 6, hanno presentato una mozione indirizzata al Presidente del Cdz Massimo Girtanner, al Presidente della Commissione territorio e ambiente Giancarlo Mapelli e al Presidente della Commissione sport Aldo Fois, avanzando "Proposte per la salvaguardia e la promozione della mobilità ciclistica". La mozione, presentata il 24 luglio - ma, al momento di andare in stampa con *Ciclobby Notizie*, ancora non discussa -, pone in evidenza

l'interesse già manifestato dal Consiglio di zona 6 sulle tematiche della mobilità ciclistica attraverso una serie di proposte e richieste rivolte all'Amministrazione Comunale finalizzate alla promozione dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'autovettura privata e alla tutela della sicurezza dei ciclisti. Su queste premesse, e in considerazione del rilevante numero di incidenti gravi che frequentemente coinvolgono le bici, i due consiglieri Ripamonti e Rossetti chiedono che il Cdz

dia mandato alle Commissioni Consiliari competenti, o agli strumenti all'uopo ritenuti più idonei, di realizzare una cartina della Zona 6 con l'indicazione delle piste ciclabili esistenti e con l'individuazione delle cosiddette "strade amiche e nemiche per i ciclisti" e delle strutture d'arredo urbano esistenti sul territorio (rastrelliere e parcheggi per biciclette); di verificare l'effettivo stato di attuazione dei progetti o delle proposte di piste ciclabili; di proporre soluzioni per garantire una maggior sicurezza dei ciclisti attraverso l'individuazione delle situazioni più rischiose derivanti, ad esempio, da intersezioni tra piste ciclabili e strade ordinarie, incroci pericolosi e altre fonti di pericolo.

Facciamo crescere CICLOBBY

Un altro anno volge al termine. Grande è stato l'impegno dei molti - ma pur sempre pochi - che dedicano tempo ed energie per l'associazione, consentendo di porre a fattor comune un importantissimo capitale umano.

Questo impegno è riempito di contenuti dalle molte iniziative di qualità che l'associazione ha realizzato e continuamente produce per migliorare la vivibilità di questa città, non solo per i ciclisti. Si tratta di attività che spesso richiedono grossi sforzi per fare a volte solo piccoli passi: non è facile. All'impegno comune sono seguite anche molte soddisfazioni e riconoscimenti ma non ci è mai consentito adagiarsi. La forza della nostra associazione, non dobbiamo dimenticarlo, necessariamente risente del numero dei soci e della partecipazione attiva e consapevole degli iscritti alla vita associativa.

Dobbiamo essere determinati nel **far crescere CICLOBBY Fiab, anche numericamente.**

Non è sufficiente avere buone ragioni per vincere. In democrazia contano anche i numeri: se vogliamo raggiungere i nostri

obiettivi, quindi, dobbiamo essere in tanti. Rinnoviamo qui dunque le proposte:

- I. ognuno di noi si impegni a fare almeno un nuovo iscritto all'anno;
- II. in vista delle imminenti festività, inseriamo tra le idee regalo per i nostri amici anche qualche tessera associativa.

La partecipazione attiva. Nulla nasce dal nulla: la realizzazione delle attività dell'associazione (dalla comunicazione ai rapporti con enti e soggetti istituzionali, dai servizi di consulenza per i soci alle attività culturali, dalla ricerca di sponsor e finanziamenti alle grandi manifestazioni come Bicifesta e Bimbibici, dalla elaborazione di proposte e progetti tecnici al cicloescursionismo) non è mai frutto di improvvisazione, assorbendo viceversa molte energie. Anche noi abbiamo bisogno di... *massa critica.*

È allora davvero importante che sempre più soci si sentano coinvolti, mettendo a disposizione una porzione del proprio tempo, delle proprie competenze e capacità a CICLOBBY: collaborare per crescere.

Mano al portafoglio. Tutte le iniziative,

dalle più banali alle più impegnative e complesse, hanno dei costi da sostenere. La stessa sede, nella quale riusciamo ad ospitare numerose attività, ha un canone d'affitto che per l'associazione è molto oneroso. Approfittiamo allora dell'imminente chiusura d'anno per ricordare a tutti che CICLOBBY Fiab è una onlus, acronimo che sta per Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

La normativa sulle onlus (L. 662/96) prevede particolari agevolazioni fiscali per chi effettua **erogazioni liberali** a favore di tali enti.

In particolare, per le persone fisiche la donazione è detraibile ai fini fiscali, fino ad un massimo di 2.066,00 Euro annui. Il donatore può detrarre dall'imposta lorda il 19% della donazione purché effettuata tramite banca (carte di credito e bonifici bancari) o ufficio postale. I versamenti effettuati nel corso di un anno varranno per le dichiarazioni da presentare nell'anno successivo.

Per le imprese l'erogazione liberale è deducibile dal reddito imponibile fino ad un massimo di 2.066,00 Euro annui o comunque fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato. Ai fini di comprovare l'effettivo versamento occorre conservare la ricevuta del bonifico bancario o del bollettino postale.

Un modo nuovo per aiutare la tua associazione Assicurati e sostieni Ciclobby

Cari soci e amici di Ciclobby, ricordate la campagna Golia per salvare l'orso bianco? La Perfetti, a partire dal '91, decise di devolvere al WWF 50 Lire per ogni stick di caramelle Golia vendute per finanziare il progetto "Salviamo l'Orso Bianco". Il risultato fu a dir poco strepitoso e in pochi mesi furono raccolte 1,5 miliardi di vecchie lire! Con questi soldi il WWF riuscì a creare un'enorme riserva naturale in Siberia, contribuendo in maniera determinante alla salvezza dell'orso bianco.

Con nostra soddisfazione (e speranza) anche Ciclobby è stata di recente contattata da un professionista che ci

conosce e stima, è sensibile ai temi della qualità della vita a Milano, e insomma vuole aiutarci nel nostro impegno a favore della mobilità ciclistica. È Alessandro Santuz, agente assicurativo.

In cosa consiste il suo aiuto? Devolverà a Ciclobby parte delle commissioni d'agenzia sulle nuove polizze, di qualsiasi tipo (anche i fondi pensione, per dire) stipulate dai soci Ciclobby, dai loro amici, parenti, conoscenti, ai quali verranno anche riservate condizioni favorevoli.

A cosa sarà destinata questa donazione permanente? Abbiamo scelto di finalizzarla al **pagamento dell'affit-**

to della nostra sede, che attualmente ammonta a 10.000 euro all'anno!! È un'uscita che pesa considerevolmente sul nostro bilancio ed è fonte di non poche ansie e timori per il futuro. Speriamo anche, perché l'ottimismo aiuta, di poter finanziare nuovi progetti come i percorsi protetti casa-scuola e il censimento 2004... Ci auguriamo perciò che questo accordo dia tanti frutti. Molto dipenderà dal coinvolgimento di ciascuno di noi e dalla divulgazione che saprà fare, parlandone con un efficace passaparola agli altri soci, parenti ed amici.

Per informazioni rivolgersi in sede.

Ladri di biciclette

Ne è passato di tempo da quando il cinema realista fotografava l'importanza della bicicletta come mezzo di trasporto.

Adesso che la bicicletta non comporta più la perdita del posto di lavoro per l'impossibilità di raggiungerlo, l'attenzione ai furti di biciclette è molto bassa, rasentando in molte realtà la rassegnazione.

Questa situazione va invece invece contrastata con forza ed intelligenza perché è causa di un gran numero di rinunce individuali ad usare la bicicletta o comporta l'impiego di mezzi insicuri e poco pratici, oltre che costituire una zona franca di illegalità.

I furti di biciclette, in altre parole, costituiscono un deterrente in più all'uso della bici in città ed alimentano un sistema di ricettazione tanto noto quanto impunito.

Ecco - sulla base dell'esperienza in corso a Verona per iniziativa della associazione FIAB Amici della Bicicletta - le iniziative che l'ammini-

strazione comunale potrebbe prendere da subito:

- costituzione di una sorta di "osservatorio sul furto di biciclette" che, in collaborazione con la Questura, sia in grado di monitorare l'andamento del fenomeno, individuare le zone, gli orari, le circostanze nelle quali i furti sono eventualmente ricorrenti (anche per orientare gli interventi di prevenzione da parte delle forze di polizia);
- acquisto e diffusione di rastrelliere per biciclette che consentano di assicurare il telaio della bicicletta alla rastrelliera stessa;
- predisposizione di un piano per il parcheggio delle biciclette che tenga conto della effettiva domanda di parcheggio (mediante la rilevazione dei punti della città dove le bici sono parcheggiate in modo selvaggio, il che corrisponde ad un fabbisogno già esistente);
- sensibilizzazione dei responsabili delle aziende pubbliche e private, uffici pubblici, scuole, grandi nego-

zi, a considerare la necessità di favorire i ciclisti anche offrendo loro la possibilità di ricoverare la bicicletta nei cortili interni, assumendo l'onere di dislocare idonee rastrelliere (magari le stesse che il Comune potrà fornire a prezzi contenuti) e disponendo, quando possibile, un controllo dei cortili medesimi;

- sistemazione - nei piazzali antistanti le stazioni ferroviarie a ridosso degli ingressi principali - di parcheggi custoditi per biciclette;
- impiego del personale della Polizia Municipale nel contrasto di questo reato, anche attraverso biciclette "esca";
- pubblicazione delle immagini delle biciclette ritrovate sui siti internet dei Comuni;
- stampa di un pieghevole da distribuire alla cittadinanza con i consigli per ridurre il rischio di essere derubati della bicicletta.

Queste proposte costituiscono un primo spunto di riflessione e di azione su un tema che richiede ormai, particolarmente a Milano, interventi concreti.

Una interessante iniziativa ha preso il via nei giorni scorsi

Usato con giudizio

Si tratta di MINIMOIMPATTO, il punto di incontro per chi vuole vendere o acquistare attrezzature e componenti sportivi usati, dalla bicicletta alla muta da sub, dai pesi da palestra agli sci. Notevole l'interesse per la bicicletta: è stato allestito uno spazio specifico dedicato ai pezzi di ricambio per le due ruote, il posto dove è possibile trovare e/o mettere in vendita i diversi componenti della nostra due ruote.

La formula commerciale è il conto-vendita, la stessa utilizzata nei mercatini dell'usato: i beni rimangono di proprietà del venditore fino al loro acquisto, successivamente vengono liquidati i ricavi dopo aver

detratto una commissione.

A chi vende viene offerto uno spazio esclusivamente dedicato al mondo dello sport dove esporre gratuitamente la propria attrezzatura usata, la possibilità di realizzare un guadagno da investire, magari, in attrezzature nuove.

Chi compra, trova ad un prezzo vantaggioso la possibilità di intraprendere una nuova passione sportiva, la certezza di poter provare ed esaminare gli articoli senza perdite di tempo.

Dicono gli organizzatori: "ci piacerebbe dare una seconda vita ai numerosi componenti sportivi che sostano inutilizzati nelle nostre

case, spesso seminuovi e in ottimo stato, dando inoltre un piccolo ma importante contributo nell'evitare sprechi di preziose risorse".

La sede è in via Varesina angolo via Montanelli, zona Palizzi-Roserio, a breve sarà attivo anche il sito internet www.minimoimpatto.it.

MINIMOIMPATTO

Via Montanelli, 2 - 20156 Milano
Tel. 02.3086531

Orario apertura: dal **Martedì**
al **Sabato** dalle ore 10 alle 13,30
e dalle ore 15,30 alle 19,30

e-mail: minimoimpatto@libero.it

Le associazioni chiedono al Comune di poter fare la loro parte per la tutela della sicurezza sulle strade

Lo scorso 25 marzo l'Assessore Goggi, su incarico del Sindaco, aveva ricevuto i rappresentanti di un cartello di associazioni (Arciragazzi, Associazione Istruttori Scuole Guida, CamminaMilano, CICLOBBY Fiab, Coordinamento Comitati di Quartiere, FIAB, Legambiente Milano, MAM, Assutenti UTP, WWF Milano) impegnate sui problemi della sicurezza stradale di ciclisti e pedoni. Le proposte avanzate dalle associazioni nel corso di quell'incontro - e sulle quali l'Assessore Goggi si era dichiarato d'accordo riservandosi di far conoscere le modalità operative per il loro pratico accoglimento - sono state le seguenti: a) costituzione di una consulta cittadina per la sicurezza stradale; b) impegno per il miglioramento degli attraversamenti pedonali e ciclabili; c) promozione della cultura della sicurezza stradale mediante campagne generali e mirate, l'educazione stradale nelle scuole e il coinvolgimento delle scuole guida; d) istituzione di una giornata della bicicletta invitando, in un giorno lavorativo, i milanesi a spostarsi con questo mezzo di trasporto.

A distanza di 5 mesi, è andata in porto la Giornata della bicicletta, anzi le giornate: infatti dal 17 al 21 settembre si è svolto Milanobifestival con un ricco cartellone di iniziative per la promozione dell'uso della bicicletta. Per le altre proposte invece non vi sono state ancora concrete risposte.

La Consulta sembrava già cosa fatta. L'Assessore Goggi aveva indicato anche il luogo dove riunirla: la Scuola della Polizia Municipale di Via Boeri. Le associazioni ritengono che la sicurezza stradale sia troppo importante per frapporre ulteriori indugi all'attivazione a questo tipo di partecipazione prevista anche dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Con riferimento agli attraversamenti pedonali, dove lo stillicidio degli incidenti è continuo, le associazioni hanno apprezzato le aperture del Vice comandante della PM Emiliano Bezzon in merito alla possibilità di fare qualcosa per la messa in sicurezza di queste strutture per i pedoni. Effettivamente si può fare molto per costringere i milanesi motorizzati al rispetto degli attraversamenti

pedonali e ciclabili.

Al riguardo, nell'incontro con Goggi, le associazioni avevano proposto i seguenti interventi: ripristino e manutenzione regolare delle zebre (metà delle quali sono perennemente semicancellate e talvolta addirittura invisibili), illuminazione, trasformazioni delle strisce da mera segnaletica orizzontale ad elementi di moderazione del traffico, attraversamenti in due tempi con salvagenti al centro delle carreggiate più larghe (guarda caso, proprio sulle strade che risultano più a rischio per pedoni e ciclisti), campagna per convincere gli automobilisti al rispetto degli attraversamenti anche mediante una specifica azione di repressione delle infrazioni in materia (le multe per mancato rispetto delle strisce pedonali di fatto non vengono mai comminate).

Ci si augura - stante l'elevata incidenza degli infortuni sugli attraversamenti pedonali (e ciclabili) - che il Comune decida di dare priorità assoluta a questo fattore di rischio per organizzare un'azione mirata con l'obiettivo della riduzione del rischio medesimo.

L'accessibilità in bici degli impianti sportivi milanesi

Lo scorso 17 luglio, il consigliere comunale Maurizio Baruffi ha presentato una interrogazione all'assessore allo sport Brandirali sul tema della accessibilità degli impianti sportivi estivi alle biciclette.

L'interrogazione era nata a seguito di una visita da parte della Commissione Sport del Comune alle piscine Argelati e Scarioni, entrambe affidate in gestione a MilanoSport. Baruffi faceva notare che "La Scarioni, recentemente ristrutturata, è dotata di ampie possibilità di parcheggio, ma solo per le automobili. Mentre le biciclette sono destinate a restare fuori dalla cancellata, in balia dei furti. Stessa situazione alla Argelati, dove, al di fuori della cancellata, si trova una tettoia e un cartello per il posteggio delle bici, ma non c'è più la rastrelliera. Al Saini invece le rastrelliere sono molte, ma anche lì rigo-

rosamente fuori dalla cancellata, mettendo dunque a disposizione dei malintenzionati delle facili prede".

Da queste premesse, il consigliere chiedeva all'assessore:

- ✓ come mai non sia consentito l'accesso alle biciclette nei centri sportivi gestiti da MilanoSport e se non sia il caso di prevedere questa possibilità, per garantire più tranquillità ai frequentatori dei centri che raggiungono il luogo dell'attività sportiva in bicicletta;
- ✓ quale sia la situazione attuale, in tutti i centri sportivi gestiti da MilanoSport e in quelli ancora in gestione diretta del Comune, per quanto riguarda le possibilità di posteggiare in sicurezza le biciclette;
- ✓ se esista un piano per aumentare la dotazione di rastrelliere e ricoveri ade-

guati per le biciclette.

Agli inizi di settembre è giunta la risposta dell'Assessore Aldo Brandirali, riportata qui a seguire.

"Con riguardo all'interrogazione citata, si rende noto di aver provveduto ad interessare in merito la Società Milanospport S.p.A. e che quest'ultima ha segnalato, con lettera datata 01/08/2003, che attualmente in nessun impianto gestito dalla Società, così come del resto in quelli a gestione a tutt'oggi dell'Amministrazione Comunale, esistono rastrelliere per biciclette.

Si precisa che l'accesso agli impianti sportivi è previsto esclusivamente ai pedoni ed altresì di aver invitato la summenzionata S.p.A. ad attivarsi, nel limite delle disponibilità finanziarie societarie, a provvedere la dotazione di rastrelliere, al fine di consentire il raggiungimento degli impianti in bicicletta. Inoltre si è proposto alla Milanospport di predisporre già nell'immediato tutto quanto possibile atto a favorire presso gli impianti sportivi il parcheggio sicuro dei mezzi, prevedendo ad esempio all'interno degli stessi le rastrelliere eventualmente presenti all'esterno dei medesimi".

3M Scotchlite™

per lo sport

Avete visto il materiale rifrangente 3M Scotchlite sulle scarpe e sui pantaloncini di chi fa jogging, sulle giacche e sulle divise degli addetti ai lavori stradali, sui giubbotti e sugli zaini dei bambini. Il nostro materiale rifrangente è stato visto su molte persone, in posti diversi, perchè

...con un altro materiale non sarebbero stati così visibili.



Il materiale rifrangente Scotchlite è riconosciuto in tutto il mondo come il miglior materiale rifrangente per abbigliamento, calzature e accessori per lo sport e il tempo libero.

Sviluppato da 3M, azienda conosciuta e apprezzata in tutto il mondo per l'innovazione e la qualità, il materiale rifrangente Scotchlite utilizza una tecnologia nota come retroriflessione.

È dimostrato che questo materiale contribuisce a migliorare la visibilità di chi lo indossa nelle condizioni di maggiore vulnerabilità, ad esempio in condizioni di scarsa visibilità o di notte.

Gli indumenti con applicazioni di materiale retroriflettente 3M Scotchlite migliorano la visibilità di chi li indossa. Richiedetelo per il



vostro abbigliamento sportivo da jogging e da ciclismo.

Se applicato in modo adeguato sui capi di abbigliamento offre una visibilità a 360°, consentendovi di essere più visibili da qualsiasi angolazione.

Guardate dove può arrivare la nostra tecnologia.

Il materiale riflettente Scotchlite fa uso di una tecnologia nota come retroriflessione. Essa consente all'occhio di percepire la luce in condizioni di illuminazione scarsa. In termini più scientifici, la retroriflessione si verifica quando i raggi luminosi vengono rimandati nella direzione da cui provengono. Una grande quantità di luce riflessa ritorna direttamente verso la sorgente luminosa originale, ad esempio i fari delle automobili. Poichè durante questo processo solo un piccolo quantitativo di luce viene diffuso, i materiali retroriflettenti appaiono più luminosi all'osservatore che si trova in prossimità della sorgente luminosa originale.

Com'è possibile?



TRA ARTE e storia

Elogio della bici modernista

La bicicletta è, sotto certi aspetti, un simbolo perfetto della modernità. È il prodotto di un quasi miracoloso micro-mondo della tecnica e dell'invenzione industriale estremamente specializzato nella sua settorialità e nella sua capacità di ottenere funzionalità, leggerezza, scarso ingombro.

La forcella, la trasmissione a catena, il cambio, il freno, il sellino, la dinamo, il campanello, i pneumatici ad aria inventati dal veterinario scozzese John Boyd Dunlop e così via.

La bicicletta inoltre, tra le moderne macchine, suscitatrici di entusiasti futuristici ma anche e frequentemente di odio ludistico, è una delle poche che realizza un rapporto equilibrato con l'uomo, che integra il congegno meccanico con la propulsione umana.

La bicicletta siete voi stessi. È la vostra pelle cangiata in gomma che scivola sul terreno, allungando il vostro passo da 75 cm. ad

8 m., cosicché ogni chilometro non è mai più lungo di 2 minuti. La bicicletta è sintesi di equilibrio, suscitando il miracolo di certi fatti nascosti, di mani occulte che sorreggono la parabola evangelica del camminare sulle acque, se hai fede, i tuoi piedi calmano l'onde e cammini, se cessa la fede, sommergi.

La bicicletta è la trasformazione dell'energia in equilibrio, l'esaltazione dello slancio, l'immagine visibile del vento... ha la bellezza delle forme elementari, naturali e insieme geometriche... si può dire di lei ciò che si può dire del violino, ha raggiunto la sua perfezione per sempre, ha toccato il limite della semplicità.

È definitiva nel brivido metallico della sua nudità balenante. E ha il pudore del silenzio, lo rompe solo col suo trillo fresco, garrulo, primaverile, femminile, uccellesco.

È grandiosa, conversativa, spiritosa. La bicicletta.

La bicicletta come lente d'ingrandimento sulla città

Thomas Hugh Culley è un venticinquenne di Chicago che per un certo periodo ha fatto, in quella caotica città americana, il mestiere del corriere in bicicletta, il *bike messenger*. Da un'attività così umile e reietta, nel generale disprezzo di una 'cultura' tutta improntata all'uso dell'automobile, egli ha saputo trarre per il suo libro interessanti, utili, drammatiche considerazioni sulla deriva antidemocratica della superpotenza americana. Una deriva che vede nello smodato ed esclusivo utilizzo dell'auto ad un tempo la causa e l'effetto di problemi quali la paralisi da traffico delle città, il degrado delle relazioni interpersonali, lo sfascio del sistema di sicurezza sociale, della sanità e dell'istruzione.

Pedalando senza sosta nei più reconditi meandri della metropoli, con sguardo lucido e mente pronta, Travis ha saputo inseguire il suo personalissimo mantra e indicare una via d'uscita da una situazione che giorno per giorno manifesta con sempre maggiore chiarezza la sua gravità.

Una delle riflessioni conclusive del libro, in occasione di una pedalata organizzata dalla Critical Mass per commemorare un *bike messenger* travolto deliberatamente da un automobilista impazzito, Travis scrive testualmente: "Le persone con cui stavo pedalando avevano tutte facce note e fidate. Non era una giornata felice, ma eravamo ugualmente contenti di essere insieme e di difendere la sicurezza delle nostre strade e la possibilità di un futuro più pulito, un futuro di tutti i colori, di posti che davvero funzionano e dove si possa ancora scegliere quale mezzo di trasporto utilizzare. In tutte le città del mondo ci sono persone preoccupate per il loro pianeta, per i loro quartieri e per le loro famiglie. A tutta questa gente va il merito di aver intravisto un sistema per rafforzare la sicurezza e il benessere, una soluzione a tanti gravi problemi, consistente in un unico e semplicissimo stru-

mento: due ruote, un telaio, pedali e catena, e un sorriso".

Un libro, quindi, consigliato vivamente a tutti i ciclisti, ma soprattutto ad automobilisti ed amministratori autodipendenti; per aiutarli ad evitare, se possibile, gli eccessi nordamericani i cui effetti disastrosi (tra gli altri) possiamo leggere tutti i giorni sui giornali alla voce: guerre per il controllo e lo sfruttamento delle risorse petrolifere.

Pietro Brunero

Thomas Hugh Culley, *Il messaggero - L'arte di andare in bicicletta & il caos della metropoli*, Garzanti, €15.

Andreola Antonio

Agente

FASTWEB

Ti propone Internet e telefono illimitati
da 41 Euro/mese IVA compresa

Chiamami al 3343020138

per un colloquio a casa tua.
Grazie per l'attenzione e a risentirci.

Efficienza (in bici)

Braccia/Manubrio

Eccoci qui puntuali per trattare il secondo argomento della nostra trilogia tecnica, e cioè di quali siano le caratteristiche dell'interazione tra le nostre braccia e il manubrio della bicicletta.

È intanto il caso di ricordare che le funzioni del manubrio sono essenzialmente tre:

- ✓ appoggiare le braccia del ciclista
- ✓ controllare la direzione del biciclo
- ✓ azionare i comandi del freno (e dei cambi di velocità)

dal punto di vista dell'efficienza (che è sempre il nostro chiodo fisso...) questi ultimi due punti non hanno molta importanza; ci limitiamo pertanto ad osservare che,

per ben gestire la **direzione**, il manubrio deve essere dimensionato in proporzione alla larghezza delle spalle del ciclista,

per quanto riguarda i **comandi** freno e cambio questi stessi debbono essere posizionati in modo da favorire la loro migliore accessibilità.

Come e dove appoggiare le braccia?

Sul manubrio della stragrande maggioranza delle bici troviamo un'impugnatura e una sola; ...il ciclista metta le mani dove sono posizionate le manopole e si preoccupi solo di pedalare... (così sembrano ragionare i costruttori di biciclette).

Finché i chilometri da percorrere non sono molti possiamo anche adattarci a questo assetto; il discorso cambia radicalmente quando le nostre ambizioni ciclistiche diventano più consistenti, quando ci viene richiesto di stare per qualche ora in sella, come capita ogniqualvolta ci troviamo impegnati su un percorso di qualche decina di chilometri (e, perché no?, con qualche bella salita...).

È per questa ragione che vogliamo, da qui in avanti, spendere qualche argomentazione a proposito della **molteplicità** dei punti di appoggio sul manubrio.

Sono almeno **tre** le posizioni distinte che un manubrio moderno ci deve mettere a disposizione:

- appoggio arretrato/alto per le andature in **salita**
- appoggio intermedio e allungato per la **pianura**
- appoggio allungato e abbassato per la **discesa**

Ognuna di queste andature richiede (per l'**efficienza!**) il proprio specifico assetto:

in salita pedaliamo di forza con posizione più arretrata con l'aiuto delle braccia; in pianura abbiamo interesse ad avanzare allungando il corpo; in discesa è conveniente abbassare il baricentro per guadagnare in aerodinamica e possiamo distenderci ulteriormente.

È nostro vitale interesse quindi attrezzarci con manubri che soddisfino questi requisiti; a nostro avviso esistono almeno un **paio** di soluzioni:

Il manubrio tipo "corsa"

È quello utilizzato da sempre da tutti i professionisti; se dopo tanti decenni la sua forma è rimasta praticamente invariata, c'è da sospettare che esso sia "parecchio" efficiente.

Sono in molti a nutrire un'avversione istintiva verso questa forma, la si ritiene soprattutto "scomoda", per impugnarla si dovrebbe ricorrere all'acrobazia, chissà che mal di schiena a stare sulla bici così avanzati...; niente di più fallace; certo, come tutte le soluzioni nuove, si richiede all'inizio un minimo di adattamento (discorso analogo a

quello del pedale automatico trattato nell'articolo precedente).

Ogni bici da tempo libero dovrebbe, a nostro avviso, essere equipaggiata con un manubrio di questo tipo; e per non essere fraintesi, ribadiamo che la bici da città (dove si pedala in posizione più "seduta" e per pochi chilometri) può ammettere il manubrio, diciamo così, "tradizionale".

Se la vostra allergia al manubrio da corsa proprio non vi abbandona, ecco l'alternativa.

Il manubrio a CornaDiBue

Prendete un manubrio da corsa, rovesciatelo (con la parte curva verso l'alto), troncatene la sezione terminale; nella parte finale installate le leve del freno (e del cambio); niente di più semplice, anche piuttosto elegante da vedersi.

Dopo anni e anni d'utilizzo (anche in città) vi posso assicurare che questa soluzione è una meraviglia.

Rispetto alla piega da corsa un solo (piccolo) inconveniente: per le andature in discesa (parliamo di discese lunghe e veloci) non abbiamo a disposizione una posizione altrettanto abbassata rispetto a quella da corsa, il che va a scapito dell'aerodinamica *optimum*; ma questo è un problema che dovrebbe interessare chi si dedica all'agonismo, noi riteniamo accettabile questo modesto svantaggio.

Come se non bastasse, altri appoggi...

Qualcuno penserà che stiamo esagerando, ma perché non avere il meglio se questo è agevolmente ottenibile? Non dimentichiamo che cambiare di tanto in tanto, sia pur di poco, la posizione delle braccia è un efficace antidoto alla fatica, avere tante scelte non fa proprio dispiacere.

Parliamo quindi delle appendici cosiddette '**spinaci**' (*)

Consistono in una coppia di tubi ricurvi, si collegano simmetricamente all'interno di un qualsiasi manubrio e si sviluppano verso l'avanti; i morsetti di connessione (al manubrio) permettono di posizionarli a piacimento con inclinazione variabile verso l'alto (o il basso).

Abbiamo così a nostra disposizione **altri tre** punti di appoggio; quello più arretrato è utile in salita, gli altri due, più avanzati, sono ideali per i percorsi pianeggianti; chi scrive vi può testimoniare (dopo lunga e perdurante esperienza) che all'incirca la metà del tempo in bici si trascorre su questi 'spinaci'.

Quali sono i loro limiti? A nostro (insindacabile) giudizio: NON sono da utilizzare nelle discese veloci e sinuose (considerato il loro limitato potere direzionale), NON sono ideali per poter frenare prontamente! Il nostro suggerimento, e quanto mai convinto, è: provateli!, visto che il loro costo è quanto mai accessibile (nell'ordine di una trentina di Euro); la loro installazione è alla portata del più sprovveduto *bricoleur*.

Conclusione: per una buona bici da tempo libero (gite significative, cicloturismo degno di questo nome) il manubrio deve essere configurato in due versioni (**da corsa** o a **CornaDiBue**): l'una vale l'altra, a voi la preferenza; se poi aggiungiamo le appendici interne (**spinaci**) otteniamo il massimo dell'efficienza, con un totale di almeno **sei** posizioni per appoggiare le braccia.

E convincetevi che per avere efficienza e comfort dovete mettere al bando i manubri dove le mani siano costrette a stare inchiodate sempre nello stesso punto!!

Sandro Ticozzi

(*) così furono chiamati i primi esemplari di questo oggetto, commercializzato per la prima volta negli anni '90 dal noto costruttore Cinelli.

(3 - continua)

La circolazione dei velocipedi secondo il Codice della Strada

Si potrebbe intitolare "Forse non tutti sanno che...". Quanti conoscono precisamente le norme del Codice della strada che riguardano i ciclisti? Forse non molti: ecco quindi un'utile tabella, curata da Edmondo Strada, per conoscerle o per ripassarle.

Art. 182 Codice della Strada

1 *In generale*
I ciclisti devono procedere su un'unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano.

Nei centri abitati

I ciclisti devono procedere su un'unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano, comunque **mai affiancati in numero superiore a due**.

Fuori dai centri abitati

I ciclisti **devono sempre procedere su un'unica fila**, salvo che uno di essi sia minore di anni 10 e proceda sulla destra dell'altro.

2 I ciclisti devono:
avere libero l'uso delle braccia e delle mani, reggere il manubrio almeno con una mano, devono essere in grado, in ogni momento, di vedere liberamente davanti a sé e ai due lati poter compiere con la massima libertà, prontezza e facilità, le manovre necessarie.

3 È vietato:

- trainare veicoli, salvo nei casi consentiti dal CdS
- Condurre animali
- Farsi trainare da altri veicoli

4 I ciclisti devono condurre il veicolo a mano quando, per le condizioni della circolazione, siano di intralcio o pericolo per i pedoni. In tal caso sono assimilati ai pedoni e devono usare la comune diligenza e prudenza.

5 È vietato trasportare altre persone sul velocipede, a meno che non sia appositamente costruito ed attrezzato.
È comunque consentito al conducente maggiorenne il trasporto di un bambino fino ad otto anni d'età opportunamente assicurato con le attrezzature di cui all'art. 68, c. 5.

6 I velocipedi appositamente costruiti ed omologati per il trasporto di altre persone oltre il conducente devono essere condotti, se a più di due ruote simmetriche, solo da quest'ultimo.

7 Sui veicoli di cui al comma 6, non si possono trasportare più di quattro persone adulte, compresi i conducenti: è consentito anche il trasporto contemporaneo di due bambini fino a dieci anni d'età.

8 Cfr. art. 170 per il trasporto di oggetti ed animali.

9 I velocipedi devono procedere sulle piste loro riservate, quando esistono, salvo il divieto per particolari categorie di essi, con le modalità stabilite nel regolamento.

10 Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 19 a 78 €.

Art. 377 Regolamento di attuazione

1 I ciclisti nella marcia ordinaria in sede promiscua devono: evitare scarti improvvisi o movimenti a zig-zag che possono essere di intralcio o pericolo per i veicoli che seguono.

2 Nel caso di attraversamento di carreggiate a traffico particolarmente intenso e, in generale, dove le circostanze lo richiedono, i ciclisti sono tenuti ad attraversare tenendo il veicolo a mano.

3 in ogni caso i ciclisti devono segnalare tempestivamente, col braccio, la manovra di svolta a sinistra, di svolta a destra e di fermata che intendono effettuare.

4 Da mezz'ora dopo il tramonto, durante tutto il periodo di oscurità e di giorno, qualora le condizioni atmosferiche richiedano l'illuminazione, i velocipedi sprovvisti o mancanti degli appositi dispositivi di segnalazione visiva, non possono essere utilizzati, ma solamente condotti a mano.

5 Il trasporto dei bambini fino ad otto anni d'età è effettuato unicamente con le attrezzature di cui all'art. 68, c. 5, in maniera da non ostacolare la visuale del conducente e da non intralciare la possibilità e la libertà di manovra da parte dello stesso.
Le attrezzature suddette hanno le caratteristiche di cui all'art. 225 e sono installate:

a) tra il manubrio del velocipede ed il conducente, unicamente per il trasporto di bambini di massa fino a 15 kg

b) posteriormente al conducente, per il trasporto di bambini di qualunque massa, fino ad otto anni d'età.
(* verificare stabilità e solidità delle parti del velocipede interessate al montaggio delle attrezzature di trasporto).

6 Per la circolazione dei velocipedi sulle piste ciclabili, come definite dall'art. 3 del CdS, si applicano, ove compatibili, le norme di comportamento relative alla circolazione dei veicoli.

7 Ove le piste ciclabili si interrompano, immettendosi nelle carreggiate a traffico veloce o attraversino le carreggiate stesse, i ciclisti sono tenuti ad effettuare le manovre con la massima cautela evitando improvvisi cambi di direzione.

Riceviamo e volentieri *pubblichiamo...*

Incidenti mortali in bici: quale prevenzione?

Martedì 24 giugno una ragazza di vent'anni, Elena, è rimasta uccisa in bicicletta in Piazzale Maciachini, a Milano. Si tratta di una tragedia senza rimedio che ha nuovamente scosso nel profondo quanti a Milano si muovono quotidianamente a pedali.

Da quel giorno ho deciso di guardare con più attenzione i giornali. Ecco un bollettino disperante: il 26 giugno è morta una ciclista in un incidente vicino allo svincolo di via Mecenate della Tangenziale est. Il 29 giugno è toccato a una donna di 60 anni, a Suisio, in provincia di Bergamo. Il 6 luglio a Samarate (VA) una 29enne è stata travolta e uccisa da un camion. Il 29 luglio è morto un bambino di 5 anni a Valdentorno (SO): era stato investito mentre si trovava in bici con il padre, pochi giorni prima. Il 30 luglio, un 31enne a Sesto S. Giovanni. Lascia un bimbo di 6 mesi. Domenica 17 agosto, in via Imbonati, a Milano, un giovane romeno di 19 anni è stato urtato da un'auto, sbalzato in mezzo alla carreggiata e investito da un'altra vettura. È stato ricoverato all'ospedale maggiore in prognosi riservata. Giovedì 21 agosto a Rivalta Arpina (CR) un TIR ha agganciato una bici: travolto e ucciso un uomo di 51 anni. Il camion ha svoltato per parcheggiare e non si è accorto del ciclista. Il 30 agosto, a Cologno Monzese, un ciclista è rimasto ferito travolto da una Y10. Nella stessa cittadina il 2 maggio era toccato a un pensionato di 64 anni che stava andando in bicicletta quando venne investito da una vettura. Il 15 settembre, fra Cavacurta e Camairago (CR), un ciclista di 37 anni, L.G., è morto investito da un furgone. Risalendo indietro nel tempo, il 18 marzo L.C., pizzaiolo di 26 anni, venne falciato da un'auto, mentre in bicicletta stava percorrendo la provinciale Binasco-Melegnano. Nel novembre dello scorso anno a Milano Francesca Marotta, poco più che trentenne, veniva investita mentre si trovava sulla sua bici da un autobus che stava svoltando in largo Augusto: morta sul colpo. Tutto questo risulta senza consultare i rapporti di polizia e degli ospedali, o le statistiche ufficiali, ma solo i giornali. La gran parte di questi incidenti coinvolge i mezzi pesanti, camion e betoniere. La ragione è evidente, ed è tecnica: gli autisti di questi mezzi, collocati in posizione più elevata rispetto al piano stradale, anche a causa dell'ingombro del veicolo, hanno una minore possibilità di vedere le biciclette. Su questo

fronte sarebbe necessario agire, dunque, per ridurre il numero degli incidenti. Ci sono accorgimenti tecnici che possono essere messi a punto dalle case produttrici di veicoli pesanti. Le betoniere che operano in città potrebbero essere indirizzate su percorsi obbligati o accompagnate, come nel caso dei trasporti eccezionali sulle strade extraurbane. I comuni, la Provincia, la Regione possono avviare una campagna mirata di sensibilizzazione sulla categoria dei conducenti di questi automezzi e sulle aziende che operano in questo settore.

A Milano, secondo i dati forniti dalla Polizia Municipale, nel 1999 si sono verificati 671 incidenti stradali che hanno coinvolto le bici. Nel 2000 siamo arrivati a 822 incidenti: il 3% del totale. *"Alla luce del dato, appare evidente come un piano di sviluppo della rete ciclabile a Milano possa contribuire all'abbattimento del numero di incidenti e di feriti"*.

Queste parole sono contenute nel volume sulla sicurezza stradale a Milano prodotto dal Comune nell'aprile 2002. Dove si spiega anche come si possa ottenere questo obiettivo con cinque misure: 1) ricorso alle sedi riservate separate dal traffico veicolare solo in caso di assoluta incompatibilità con le caratteristiche della strada; 2) integrazione con la viabilità locale con provvedimenti strutturali di moderazione del traffico; 3) superamento del conflitto fra pedoni e ciclisti con il recupero della convivenza fra le due modalità di spostamento; 4) estensione dei modelli di convivenza fra auto e bici o pedoni e bici; 5) riduzione dei cordoli e di altri manufatti che delimitano la sede stradale.

Un linguaggio un po' tecnico che però significa: piste ciclabili, rallentatori di velocità, zone residenziali e controviali a 30 all'ora, utilizzo regolamentato dei marciapiedi per le bici, sistemazione degli incroci. Si tratta di misure che dovrebbero fare parte dell'ordinario bagaglio di un assessore al traffico responsabile e attento, ma che ancora di più potrebbero essere assunte per evidenti ragioni di sicurezza direttamente dal Sindaco. Soprattutto dal Sindaco Commissario al Traffico del Comune di Milano.

Noi, a Milano, non sappiamo quanti incidenti che coinvolgono i ciclisti abbiano conseguenze mortali, quanti lascino per terra feriti gravi, quanti siano di lieve entità, dove avvengano con maggiore frequenza, quali ne siano le cause più ricor-

renti, eccetera. Queste informazioni sono fondamentali per costruire una seria campagna di prevenzione. Proprio per fare il punto su questo, una interrogazione (che attende ancora risposta) è stata depositata a Palazzo Marino lo scorso 24 giugno.

I morti, i feriti, gli incidenti, possono e devono diminuire. E le iniziative di promozione dell'uso della bicicletta in città non devono limitarsi a una ripulitura della coscienza di un'Amministrazione troppo distratta, negli anni passati, sul fronte della mobilità ciclistica.

C'è poi un altro aspetto della questione sicurezza da prendere in considerazione: l'uso del casco in bici. Personalmente ho deciso di utilizzarlo sempre. In altri paesi, sono in corso campagne promozionali che spingono all'utilizzo del caschetto protettivo. La letteratura scientifica in materia è abbastanza ampia e le ricerche dicono che esiste una connessione fra uso del casco e riduzione degli infortuni più gravi. Le stesse ricerche, però, affermano che le misure preventive di regolamentazione della circolazione hanno una rilevanza assolutamente maggiore.

In Svizzera negli ultimi dieci anni la percentuale di coloro che indossano il casco è salita dal 3 al 23 per cento, ma gli stessi promotori della campagna sostengono che: "Portare il casco deve però restare un atto volontario. Un obbligo in tal senso potrà essere introdotto solo quando il 40 per cento dei ciclisti indosserà il casco e il 60 per cento ne approverebbe l'obbligo". Spesso si rinuncia al casco per recarsi al lavoro o a fare la spesa, sottovalutando il rischio di incidenti. Ma l'80 per cento degli incidenti in bicicletta che causano feriti e oltre il 60 per cento che ha esiti mortali avvengono appunto all'interno delle città. La prima vera operazione di sicurezza è dunque la differenziazione del traffico sulla viabilità ordinaria. Accanto a questo, una forte campagna a favore del casco che inizi dalle scuole milanesi potrebbe portare a risultati dello stesso ordine di grandezza di un'imposizione legislativa, ma con il grosso vantaggio di avere utenti che lo indosseranno per convinzione e non per costrizione.

Maurizio Baruffi*

* (Consigliere Comunale di Milano e coordinatore dell'intergruppo "Amici della Bicicletta" a Palazzo Marino).

Dal Coordinamento regional e FIAB Lombardia

Una testimonianza dal Campus di formazione FIAB a S. Floriano

Voglio essere sincera: sono partita per San Floriano senza alcuna aspettativa di sorta che non quella di conoscere meglio l'Associazione (alla quale ho aderito solo da pochi mesi) e sono tornata a casa con la consapevolezza di aver partecipato ad un corso che si è rivelato l'inizio di un "percorso".

La settimana a San Floriano si è rivelata quindi una sorpresa: un misto di alta professionalità in un contesto umano ed ambientale praticamente perfetto. Mi sono resa conto che Ciclobby Fiab non finisce la domenica con la classica gita ma che dietro a tutto questo ci sono tante persone che condividono una cultura ciclistica che va ben oltre la semplice pedalata fuori porta.

Abbiamo parlato di rapporti con le istituzioni, di Trenitalia, di comunicazione, di comportamento, dell'organizzazione delle gite, di manutenzione della bicicletta e di tanti altri argomenti nello splendido sfondo di un parco regionale incontaminato. Abbiamo studiato, peda-

lato, discusso, riso e... soprattutto mangiato e bevuto!!!!

Abbiamo avuto degli incontri con varie autorità locali che ci hanno fatto sentire a casa nostra.

Ho conosciuto gente semplice, appassionata, gente che ha il dono di trasmetterti quell'entusiasmo che magari tu non hai ancora o che forse avevi solo bisogno venisse stimolato.

Ecco, stimolante è il termine esatto per raccontare in una parola la mia esperienza. Adesso sono a Milano, dove la realtà è ben diversa rispetto a quella di San Floriano. Ma siccome è dove vivo, è qui che voglio mettere in pratica quello che ho appreso mettendomi a disposizione dell'Associazione.

Ringrazio la Fiab che mi ha dato quest'opportunità e soprattutto i miei compagni di corso, perché senza di loro oggi non avrei scritto queste righe consigliando ad ognuno di voi di regalarvi prima o poi la medesima esperienza.

Nadia Pirone

Corso residenziale FIAB a S. Floriano

Per il secondo anno consecutivo la suggestiva cornice del Parco di San Floriano ha rappresentato un apprezzato valore aggiunto al riuscito corso di formazione della Fiab. Venti delegati di associazioni Fiab si sono ritrovati a fine agosto al Parco di San Floriano di Polcenigo (PN) per partecipare al secondo corso di Formazione promosso dalla Fiab.

Numerosi i temi trattati durante i cinque giorni di lezione: da come si organizza una escursione alla storia delle associazioni cicloecologiste, dagli uffici biciclette all'integrazione modale bici-treno, dai rapporti interpersonali alla manutenzione delle due ruote. Oltre alle lezioni non sono mancati momenti di relax ed escursioni in bicicletta.

Concorso fotografico

L'associazione ambientalista veneziana Verdelitorale ha indetto anche quest'anno un concorso/mostra di fotografia a tema ambientale. Dopo l'Albero, i Rifiuti, l'Acqua, il tema di quest'anno è:

La Bicicletta

Il concorso, di livello nazionale grazie alla rivista *Il Fotografo*, ha avuto il patrocinio della FIAB. Ecco alcune note tecniche per chi volesse parteciparvi:

- 16 novembre scadenza del termine per la presentazione delle opere
- 7 dicembre, ore 12.00, premiazione
- due sezioni: colore e bianconero
- misure delle foto: solo 20 x 30
- partecipazione con massimo 4 foto indipendentemente dalle sezioni
- quota di partecipazione: 7 euro per gli iscritti ad associazioni aderenti alla Fiab.

I premi

1. Soggiorno - Weekend per due persone presso l'Holiday Center Valdor ***
2. City Bike.
3. coppe e targhe.

La mostra resterà aperta il 7, 8, 9, 10 dicembre presso la sala ex centro civico di Ca' Savio a Cavallino-Treporti (Ve). Per maggiori informazioni contattare l'organizzazione del concorso:

Associazione Verdelitorale

via Fausta 101 - 30010 Cavallino-Treporti (VE).

www.verdinrete.it/verdelitorale - verdelitorale@verdinrete.it - fax/segreteria tel. 0178.6040237 - cell. 328.3096527.



ALFREDO BONARIVA

**BICI
CENTER**

BICICLETTE CORSA SU MISURA
Biciclette uomo, donna, bambino
Accessori e abbigliamento per
il ciclismo agonistico

201210 BARANZATE DI BOLLATE (MI)
Via Milano, 220 - Tel. 02.356.06.87

Ciclocittà notizie



Ciclocittà compie 15 anni

Raccogliamo foto per l'«album di famiglia»

Er a l'aprile 1988 quando 24 intrepidi, un po' visionari e un po' perditempo, decisero che anche a Varese la bicicletta meritasse un rilancio per fronteggiare l'incombente inquinamento, per migliorare l'efficienza della mobilità urbana, per scoprire il piacere di un nuovo modo di viaggiare. Fu costituita Ciclocittà e fu subito un successo con molte adesioni e tante simpatie. Da allora numerose iniziative sono state organizzate, innanzitutto per il piacere di chi ama usare la bicicletta per la gita fuori porta o la vacanza su lunghe distanze, ma anche per sensibilizzare la Pubblica Amministrazione e la gente a comportamenti più ecologici e razionali nella scelta quotidiana del mezzo di trasporto appropriato. In occasione dell'«Aperitivo degli Auguri» del 21 dicembre vogliamo festeggiare il terzo lustro rievocando l'attività svolta per misurare quel tanto o poco di contributo che abbiamo dato alla emancipazione ambientalista della società locale, per trovare ulteriore slancio nell'attività futura, ma anche per riassaporare il piacere di incontri e amicizie, di avventure e paesaggi, che pedalando insieme ci sono stati possibili. Chiediamo intanto l'aiuto di tutti gli amici per comporre il nostro «Album di Famiglia»: fateci avere le foto che ritenete più belle, o più significative, se volete anche accompagnate da un commento personale. Metteremo insieme una ricca rassegna delle attività di Ciclocittà, di cui potrete poi avere copia su un CD-Rom. Le foto (stampe, negativi o diapositive o digitali in formato jpg) dovranno pervenire a Libero Donati (telefono 0332 892527, e-mail: phoenix_eng@tin.it o a Beppe Ferrari cell. 349

3288079, e-mail: ferrarj@tin.it) entro il 30 ottobre in copia o in originale, precisando data e occasione della ripresa, oltre che il nome dell'autore con il proprio recapito. Ovviamente gli originali saranno trattati con la massima cura e restituiti al proprietario nel giro di qualche settimana. Contiamo sulla vostra collaborazione, rovistate quindi nei vostri cassetti e nella vostra memoria!

Piccoli passi

Cresce, seppur lentamente, il numero delle municipalità che si apprestano a realizzare qualche tratto di pista ciclabile o ciclopedonale nell'ambito del proprio territorio per migliorare le condizioni della mobilità in alcune situazioni più delicate. Così, ad esempio, il comune di Mornago ha stanziato 250.000 € per realizzare, su sollecitazione di un comitato spontaneo «Pro Pista Ciclopedonale», 750 m di percorso protetto tra il centro del paese e la chiesetta della madonna del Buon Viaggio. Stando alle dichiarazioni del Sindaco, a breve sarà pronto il progetto esecutivo e nella prossima primavera inizieranno i lavori per sottrarre la cosiddetta «utenza debole» al pericoloso traffico della provinciale n. 17, Varese-Vergiate.

Analogamente per difendere ciclisti e pedoni dal traffico motorizzato in un tratto assai pericoloso il Comune di Arcisate sta per iniziare i lavori di realizzazione di una pista ciclopedonale di 535 m che collegherà Arcisate a Brenno, con una spesa di € 296.000,00; di cui € 129.000,00 di contributo regionale. Si tratta quasi sempre di interventi molto frammentari, condizionati dalla scarsità di risorse disponibili oltre che dalla mancanza di un disegno complessivo ed organico di governo della mobilità locale e tra gli abitati. Sono tuttavia piccoli passi di un lungo cammino per giungere a una modifica significativa e diffusa della mobilità sul territorio.

I prossimi appuntamenti di Ciclocittà Varese

OTTOBRE

► Domenica 5 ottobre

Riserva naturale di Monte San Giacomo

Funghi e zucche. Costeggiando il Lago di Varese e la Palude Brabbia su strade secondarie, con tratti di sterrato pedalabile, si raggiunge la Riserva naturale di Monte San Giacomo; breve passeggiata a piedi nel parco e poi visita alla mostra "Funghi e Zucche" e pranzo presso il centro sociale di Cuirone (gradita la prenotazione). Ritrovo: ore 9.00, piazzale FS di Varese. Lunghezza: Km.60. Difficoltà: facile. Organizzano: Rossana Chiodi e Alberto Minazzi tel. 0332. 228633, e-mail: ciclorossa@libero.it.

Variante per MTB. Ritrovo: Cuirone ore 8.45. Lunghezza: circa km. 20. Difficoltà: facile, sterrato, sentiero, carrareccia. Rientro: ore 13.00 - pranzo al sacco o alla sagra. Organizza Girovagando: Ombretta Paolillo tel. 3475809854 Roberto Gallivanone tel. 3474169804 e-mail: crazyombre@libero.it

► Sabato 10 ottobre

MTB - Dal Lago di Ghirla al M.te Piambello

Gli specchi lacustri che s'incontrano lungo il percorso rappresentano il più suggestivo degli elementi naturalistici. Si ammirano paesaggi unici, quasi incantati. Ritrovo: ore 9.00 piazzale FS di Varese. Località e altitudine di partenza: Ganna 460 m. Dislivello: 746 m. Lunghezza: Km. 22,3. Difficoltà: impegnativo - strada asfaltata, sterrata e sentiero. Rientro: ore 14.30 - pranzo al sacco. Organizza Girovagando: Ombretta Paolillo tel. 3475809854 Roberto Gallivanone tel. 3474169804 e-mail: crazyombre@libero.it

► Sabato 18 - domenica 19 ottobre

«Con quella faccia un po' così ...».

Alla conquista della Riviera di Ponente

Sabato 18: partenza ore 7.30 piazzale FS di Varese per raggiungere

CICLO CITTA'

Sede di ciclocittà: P.zza De Salvo n. 5,
21100 Varese. Tel. 0332.234055 -

altri recapiti:

Rossana, tel. 0332.228633 • ciclorossa@libero.it

Beppe, tel. 0332.234281 • ferrarj@tin.it -

Massimo, tel. 0332.831528

in auto Alessandria. Costeggiando la riva destra del fiume Bormida si giunge ad Acqui Terme e ci si inoltra nell'Appennino lungo il corso del torrente Erro, salendo fino a Sassello, noto per gli "amaretti" e i "canestrelli". Cena e pernottamento. Lunghezza: Km. 60. Difficoltà: medio - facile (dislivello circa 250 m).

Domenica 19: partenza ore 9.00 per salire al colle del Giovo (7 Km con dislivello di 230 m), dove si scollina e ci si tuffa su Varazze lungo le pendici del monte Beigua; attraverso Celle Ligure ed Albissola si raggiunge Savona Visita della città e alle 16.00 partenza in treno alla volta di Alessandria per il rientro in auto. Lunghezza: Km 50 Difficoltà: facile, salvo il tratto iniziale.

Adesioni: entro il 10 ottobre versando la caparra di € 20 allo I.A.T. Organizzano: Rossana Chiodi e Alberto Minazzi tel. 0332 228633, e-mail: ciclorossa@libero.it.

NOVEMBRE

► Domenica 2 novembre

Brunch + bici

Per sfruttare le ore di luce del giorno, ci ritroviamo alle ore 10.00 presso il Circolo Cooperativa di via De Cristoforis per un'abbondante colazione alla moda anglosassone e poi partire per una pedalata nei dintorni di qualche ora, ma con poco impegno, per godere le ore più calde e luminose del giorno e rientrare pomeriggio verso le ore 16.00.

Quota di partecipazione € 10,00. È necessaria la prenotazione entro venerdì 31 ottobre presso Beppe Ferrari, cell. 349.3288079, e-mail: ferrarj@tin.it.

► Sabato 8 novembre

MTB Campo dei fiori

Il percorso di media difficoltà permette, di contornare l'intero massiccio del Campo dei Fiori. Molto interessante il tratto tra Velate e Orino, che segue il vecchio tracciato romano oggi indicato come sentiero 10. Ritrovo: stadio di Varese ore 9.00 altitudine di partenza: 460 m. Lunghezza: Km. 28,5. Dislivello: 300 m. Difficoltà: medio - impegnativo - ciclabile al 100%. Rientro: ore 14.30 - pranzo al sacco.

Organizza Girovagando: Ombretta Paolillo tel. 3475809854 Roberto Gallivanone tel. 3474169804 e-mail: crazyombre@libero.it

► Venerdì 21 novembre

Cena sociale

Per concludere le iniziative proposte nel corso dell'anno e riviverne le imprese, secondo consuetudine, ci si ritrova attorno ad una buona tavola per le quattro chiacchiere di fine anno e accontentare anche il palato, a muscoli fermi. Adesioni: entro mercoledì 21 novembre telefonando a Rossana Chiodi telefono 0332.228633 o a Massimo Moranzoni telefono 0332.831528.

DICEMBRE

► Domenica 21 dicembre

Aperitivo degli auguri

L'appuntamento tradizionale di fine anno sarà particolarmente attraente per festeggiare i 15 anni di Ciclocittà. Ci ritroviamo quindi per scambiarci gli auguri non solo natalizi e dare merito alle iniziative e alle persone che, a parere nostro, anno in questi anni favorito l'uso della bicicletta anche a Varese.

► Domenica 28 dicembre

Smaltiamo il panettone

Se vi piace la proposta di una fine dell'anno in bicicletta ci possiamo incontrare alle ore 10.30 in piazza Monte Grappa per fare un breve giro nei dintorni e per darci appuntamento per il prossimo anno di pedale.

NB. Le escursioni per mountain - bike (MTB) sono organizzate dagli amici del gruppo "Girovagando" di Taino. Con questa collaborazione viene offerta la possibilità di andare per boschi senza aggredire l'ambiente e senza agonismo e competitività.



**Qui da noi trovate
un'ampia selezione di vini,
champagne, grappe, porto, whisky,
rhum, cognac e armagnac,
da poter abbinare
ai prodotti alimentari tipici della
Gastronomia Arcadia
L'enoteca ha inoltre inaugurato
il nuovo spazio "Accademia dell'Arcadia"
dedicato alla cultura enogastronomica.
Potrete acquistare libri e guide specializzati.**

Per tutti gli associati a Ciclobby un grazioso
omaggio per ogni acquisto o consumazione
presso l'Enoteca wine-bar Arcadia

ENOTECA ARCADIA

Via Ponte Vetero, 13 20121 Milano

Per ordinazioni:

tel. 02 72093685 - 02 876796 fax 02 72097532

www.tavolaevini.it

Parcheggiare la bici diventa più facile



Velopa ha le soluzioni migliori anche per i cortili e i giardini di case ed edifici pubblici

PedalParc®

Novità: Un ingegnoso e facilissimo sistema di blocco dei pedali, per parcheggiare con semplicità, garantendo la sicurezza del telaio e della ruota posteriore.



Omega

Ripari dalle molteplici forme, realizzati con vari materiali; struttura modulare, facile da montare.



Parc-Velo-Bike

Sistema brevettato per bloccare il manubrio, dotato di cavo di sicurezza; estetico e non danneggia la bici.



Techno

Tettole „cool“ per bici, motociclette, utilitarie, container ecc. – realizzate nelle dimensioni da voi desiderate.

Velopa è il n° 1
dei sistemi di parcheggio per bici e dei ripari in Svizzera.
I nostri prodotti si distinguono grazie alla nostra lunga esperienza e alla nostra capacità di conciliare funzionalità e qualità.

Cerchiamo, per l'Italia

Agenti che abbiano contatti con i Comuni, dotati di esperienza in prodotti analoghi. I nostri prodotti sono raccomandati, sul mercato italiano, dalla FIAB (Federazione italiana amici della bicicletta).

Per maggiori informazioni

Chiamateci o mandateci un E-Mail. Parliamo perfettamente italiano!

I vostri interlocutori:

Maurizio Cocchetti

Tel. 0041-56-417 94 09, E-Mail m.cocchetti@velopa.ch

Davide Tanzola

Tel. 0041-56-417 94 07, E-mail d.tanzola@velopa.ch

velopa
www.velopa.ch

Velopa AG
Limmatstrasse 2, Postfach
CH-8957 Spreitenbach

Velopa France
72, rue de Jacobins
80000 Amiens

Tel. +41 (0)56 417 94 00
Fax +41 (0)56 417 94 01
marketing@velopa.ch

I modelli Pedal Parc® e Parc-Velo-Bike sono esposti presso la sede di Ciclobby

Appuntamenti

AVVISI

(da leggere con attenzione)

Per ragioni organizzative è **sempre necessaria l'iscrizione** alle iniziative cicloescursionistiche organizzate da Ciclobby.

Per le gite che utilizzano la formula **bici+treno** occorre iscriversi e versare il corrispettivo in sede **entro le 12.00 del sabato antecedente lo svolgimento della gita**, salvo quanto indicato nei paragrafi che seguono.

Il titolare della **Carta Amicotreno**, acquistabile in sede dai soci **al prezzo di 35 Euro anziché 50**, ottiene a metà prezzo i biglietti passeggeri per due persone (con o senza bici), sui Treni Verdi, cioè su tutti i treni Interregionali, Regionali, Diretti e Metropolitani in circolazione il sabato, la domenica ed i giorni festivi e su moltissimi altri nei giorni feriali. Pertanto i soci forniti di tale documento dovranno **provvedere in proprio all'acquisto dei biglietti (compreso quello della bicicletta anch'esso scontato, cioè 2,50 Euro anziché 3,50) per sé e per la persona eventualmente aggregata, prenotandosi comunque in sede per la riservazione dei posti, segnalando sempre l'utilizzo della "Carta" e versando all'accompagnatore ferroviario 2 Euro se soci, 8 Euro se non soci, a titolo di rimborso delle spese generali dell'Associazione.**

Per tutti coloro (soci e non) **che, invece, non si avvalgono delle condizioni della "Carta-Amicotreno"** e che siano in regola con la prenotazione e il versamento della quota, i biglietti saranno acquistati dall'accompagnatore ferroviario il giorno stesso della gita, quindi si raccomanda la **massima puntualità al raduno di partenza.**

La partecipazione alle gite di persone non prenotate è sconsigliata, ma è possibile alle seguenti condizioni. Coloro che desiderassero aggregarsi alla comitiva presentandosi alla stazione, dovranno provvedere ad acquistare i biglietti ma, non essendo loro garantito il posto per la bici, qualora salissero sul treno (dopo che avranno preso posto le persone regolarmente iscritte) **verseranno 2 Euro se soci e 8 Euro se non soci, a titolo di rimborso spese generali dell'Associazione.** Pertanto, poiché sui treni i posti per le

biciclette sono spesso limitati, vi invitiamo ad iscrivervi tempestivamente, versando la quota relativa, per non rimanere esclusi dalle cicloescursioni.

Anche per le **escursioni che non utilizzano il treno e che partono da Milano**, è sempre necessaria, salvo diversa indicazione, una iscrizione da farsi anche solo telefonicamente, in ogni caso per avere conferma del punto di ritrovo e dell'itinerario proposto che potrebbero essere cambiati, mentre il pagamento della quota potrà essere effettuato direttamente il giorno della gita.

ATTENZIONE

NUOVA INIZIATIVA

di cicloturismo nella campagna intorno a Milano, con partenza e ritorno in città.

Con la collaborazione di soci che hanno dato e daranno la loro disponibilità, vengono organizzate, in via sperimentale, con l'intenzione di renderle abituali, le seguenti gite brevi, circa 30/40 km al massimo:

- **la prima e la seconda domenica** del mese, con ritrovo alle 9.45 davanti alla sede, via Borsieri 4/e;
- **la quarta domenica**, sempre alle 9.45, con ritrovo davanti alla Chiesetta di S. Cristoforo, Alzaia Naviglio Grande.

Le gite saranno effettuate soltanto con previsione certa di tempo bello e potranno essere utilizzate biciclette di qualsiasi tipo, purché in perfetta efficienza e con camere d'aria di scorta. È utile, anche in considerazione di quanto indicato nel paragrafo precedente, prenotare in Sede entro le ore 12 del Sabato. Quota: 6 Euro, soci 2.

Domenica 14 Dicembre
cambiano gli orari ferroviari:
informarsi in Segreteria
per le gite da quella data in avanti.

RICORDATE

Milano Arte: terza Domenica di ogni mese. Ritrovo in piazza Duomo, lato Piazzetta Reale, alle 10.00. Alle 10.15 inizio del giro alla scoperta della nostra città. Termine intorno alle 13.00. Organizza Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi illustra la toponomastica ed i monumenti.

Consigliamo inoltre di informarsi sempre per proposte di gite non inserite nel Notiziario.

*" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre "*

" Tutti i soci sono invitati a sottoscrivere la domanda di ammissione a partecipare alle iniziative cicloturistiche ed a prendere visione delle norme che regolano lo svolgimento delle gite: è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevolmente alle attività della nostra associazione "

" Ricordiamo a tutti i partecipanti alle gite la necessità di presentarsi con biciclette in perfetta efficienza, freni funzionanti, camere d'aria di scorta e attrezzi per le riparazioni. Quanto al casco, l'esperienza insegna che indossarlo salva sempre da conseguenze più o meno gravi in caso di caduta. "

Consultate il nostro sito internet:

www.associazioni.milano.it/ciclobby

E se volete scriverci:

ciclobby@associazioni.milano.it

OTTOBRE



Venerdì 3 Ottobre: Solo Bici. "Vecchie botteghe raccontano la storia di Milano" - Settima puntata.

Alla ricerca del tempo perduto, tra vecchie farmacie, cartolerie, pasticcerie... che non hanno rinunciato alle loro tradizioni. Si termina con un bicchiere di vino in una storica cantina. Ritrovo in Piazza San Babila alle 17, partenza delle 17.15.

Quota 6 Euro, soci 3.

Proposta di Anna Pavan.



Domenica 5 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **I luoghi della battaglia fra Solferino e S. Martino.** Ritrovo a MI-Centrale alle 7.30, partenza alle 8.15 con arrivo a Desenzano alle 9.40. Da qui rientro alle 17.22 con arrivo a MI Centrale alle 18.45. **Itinerario:** Desenzano, S. Martino, Pozzolengo, Solferino, Lonato, Desenzano. Percorso collinare misto (asfalto e sterrato) di circa 50 km. Bici col cambio. Quota 23 Euro, soci 17. Proposta di Paolo Gerolimi.



Domenica 5 Ottobre: Treno+bici. Pranzo al sacco (eventualmente in trattoria/bar). **I laghi del Varesotto.** Ritrovo alla stazione Milano Porta Garibaldi alle ore 7.00. Partenza in treno per Sesto Calende alle 7.30 con arrivo alle 8.19. Rientro da Sesto Calende alle 17.47 con arrivo Stazione Garibaldi 18.47.

Itinerario: Sesto Calende, Osnate, Cadrezzate, Monate, Travedona, Faraona, Cassinetta Rizzone, Biandronno (possibilità di visitare Isolino Virginia angolo incantevole e raro con siti archeologici e museo, traghetto a/r euro 2,60 e museo circa 2 euro), Bardello, Gavirate, Gropello, Calcinate, Bodio, Inarzo, Varano, Borghi, Corgeno, Oneda, Oriano Ticino, Sesto Calende. L'elemento chiave di questo itinerario sono i laghi di Monate, Biandronno, Varese e Comabbio. Le strade che si percorrono sono quasi tutte molto tran-

quille e consentono di godere, in tutta tranquillità, dei paesaggi caratterizzati dalle vette prealpine che si rispecchiano nelle acque lacustri. Il percorso è prevalentemente pianeggiante od ondulato. Circa 60 km totali di cui una ventina su pista ciclabile (dei quali una parte sterrato). Bici Mtb o ibrida in ottimo stato di funzionamento.

Consigliato lucchetto per chiusura bici (non si possono traghettare sull'isolino).

Quota: 20 Euro, soci 14.

Proposta Under 35 di Nadia Pirone (telefono 339.3469931).



Domenica 12 Ottobre: Solo bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Parco delle Groane.** Ritrovo alle 9 in Sede, partenza alle 9.15 per Bollate e da qui nel Parco e ritorno a Milano. Percorso, pianeggiante, misto (asfalto/sterrato) di circa 70 km. Bici col cambio o MTB (no da corsa). Quota 8 Euro, soci 2. Proposta di Giancarlo Rezzonico.



Domenica 12 Ottobre: Bici. Pranzo al sacco (eventualmente in trattoria/bar). **L'oasi del WWF di Vanzago.** Ritrovo presso la sede di Ciclobby (via Borsieri 4/E, zona Garibaldi-Isola) alle ore 8.30. Partenza alle 9.00 verso il Parco di Trenno. Ritorno nel tardo pomeriggio 18/19 circa (per chi volesse fare metà del percorso esiste la possibilità di prendere il treno da Vanzago). **Itinerario:** Milano, Figino, Vighignolo, Cornaredo, Pregnana, Vanzago, Lucernate, Cornaredo, Figino, Milano. Gita facile ma molto gradevole e rilassante, alla scoperta di sorprendenti angoli di verde a un passo da casa eppure sconosciuti ai più. Il percorso è pianeggiante, con numerosi tratti di sterrato, circa 60 km totali. Bici Mtb o ibrida in ottimo stato di funzionamento. Quota: 8 Euro, soci 2. Proposta Under 35 di Nadia Pirone (tel. 339.3469931).

" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre"



Domenica 12 Ottobre: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Oltrepò Pavese.** Ritrovo alle 7.30 a MI-Centrale, partenza alle 8.15 (NO Amicotreno, NO comitive) con arrivo a Voghera alle 9.00. Rientro da Piacenza alle 17.25 con arrivo a MI-Garibaldi alle 18.50. **Itinerario:** Voghera, Val Schizzola, Arpesina, Ruino, Agazzano, Piacenza. Percorso collinare, asfaltato di circa 100 km. Bici col cambio o da corsa e casco. Quota 20 Euro, soci 14. Proposta di Roberto Facchini.



Domenica 19 ottobre: Solo bici "Milano Arte" (ved. avvisi).



Domenica 19 Ottobre: Bici+treno Pranzo al sacco o in trattoria. **Il Borgo storico di Candelo.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.20 con arrivo a Santhià alle 9.24 da dove si prosegue col treno delle 9.37 per Candelo. Rientro da Santhià alle 17.33 con arrivo a MI Centrale alle 18.40. Si parte da Candelo dove avremo la possibilità di immergersi nell'atmosfera medioevale del Borgo, proseguendo poi per le verdi strade del Canavese verso il Castello di Masino attraverso Cerrione, Azeglio, Borgo d'Ale, Alice Castello, concludendo a Santhià. Percorso ondulato, asfaltato di circa 70 km. Bici col cambio. Quota 21 Euro, soci 15. Proposta di Pietro Scafati.



Venerdì 24 ottobre: Solo bici. **"I due Orti Botanici di Milano" Prima puntata.** Dalle sterpaglie di una cascina abbandonata è sbocciato in poco tempo un giardino curatissimo. Una guida del Dipartimento di Biologia ci accompagnerà nella visita al neonato Orto Botanico di Cascina Rosa. Al termine un bicchiere di vino alla vicina Osteria del Gatto Nero. **Non sarà effettuata in caso di forte vento o pioggia.** Ritrovo in piazza

Risorgimento alle ore 14,45, partenza ore 15. Quota 8 Euro, soci 5, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

Venerdì 24 ottobre: Festa Fiab Ciclobby Under 35. Un happy-hour in compagnia dei soci e degli amici di Ciclobby con proiezioni, musica e divertimento. Ingresso 7 Euro. Gradita conferma (vedi articolo a pagina 2 di *Ciclobby Notizie*).

Venerdì 24 ottobre: Corso manutenzione bici. Riprende il corso curato da Bruno Delfrate, che sarà a cadenza settimanale il venerdì alle ore 21. La partecipazione è riservata ai soci (vedi articolo con i dettagli a pagina 3 di *Ciclobby Notizie*).



Domenica 26 ottobre: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria **L'anfiteatro morenico del Garda.** Ritrovo a MI-Centrale alle 7.30, partenza alle 8.15 ed arrivo a Desenzano alle 9.40. Rientro da Peschiera alle 18.11 con arrivo a MI-Centrale alle 19.45. Percorso ondulato di circa 90 km su strade secondarie, attraverso i paesi di San Martino della Battaglia, Solferino, Castellarò Lagusello, Valeggio sul Mincio, Pozzolengo, Monzambano. Bici col cambio. **Minimo 10, massimo 20 iscritti in sede.** Quota 25 Euro, soci 19. Proposta di Antonio Meneghin.



Domenica 26 ottobre: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **La Sacra di San Michele.** Ritrovo alle 7.40 a MI-Centrale, partenza alle 8.20 con arrivo a Torino Porta Nuova alle 10.13, da dove si rientra alle 17.50 con arrivo a MI-Centrale alle 19.40. *Itinerario:* Rivoli, Avigliana, Sacra di San Michele (960 metri) dove si sosta per il pranzo, e ritorno per il medesimo percorso, tutto asfaltato, di complessivi 90 km circa. Bici col cambio o da corsa. Quota 28 Euro, soci 22. Proposta di Roberto Facchini.

NOVEMBRE



Domenica 9 novembre: Solo bici. **"L'imitazione degli stili del passato: il neoromanico".** L'imitazione, fantasiosa e spesso bizzarra, di castelli e chiese romaniche caratterizza uno stile molto diffuso tra '800 e '900. Con la partecipazione dell'organista Daniele Sacchi. Ritrovo in piazza S. Eustorgio ore 15,30, partenza ore 15,45. Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 9 novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Il Castello di Mazzè.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.20 con arrivo a Santhià alle 9.24. Rientro da Chivasso alle 17.14 con arrivo a MI-Centrale alle 18.40. *Itinerario:* da Santhià ad Alice Castello ed in leggera salita fino a Vische dove si può ammirare dall'alto la splendida Dora Riparia; quindi si raggiunge Mazzè ed il lago di Candia, per poi scendere verso Chivasso attraverso l'antica Mandria. Percorso asfaltato, ondulato di circa 60 km. Bici col cambio. Quota 22 Euro, soci 16. Proposta di Pietro Scafati.



Domenica 9 novembre: Treno+bici. Pranzo al Sacco o in trattoria. **Lungo i fiumi Mella e Oglio.** Ritrovo e MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.15 con arrivo a Brescia alle 17.44 con arrivo a MI-Lambrate alle 19.21. Percorso di circa 70 km, prevalentemente sterrato, lungo gli argini dei due fiumi. Bici ibrida o MTB. Quota 22 Euro, soci 16. Proposta di Aurelio Heger.



Domenica 16 novembre: Solo bici **"Milano Arte"** (ved. avvisi).



Domenica 16 novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Casti-**

glione Olona e la pineta di Appiano Gentile. Ritrovo a MI Repubblica Passante ferroviario alle 8.15, partenza alle 8.43 con arrivo a Castronno alle 9.42. Rientro da Como alle 18.04 con arrivo a MI-Garibaldi alle 19.10. *Itinerario:* Castronno, Morazzone, Castiglione Olona (visita al borgo rinascimentale ed agli affreschi di Masolino da Panicale), Venegono, Tradate, Appiano Gentile, Como. Percorso collinare, asfaltato di circa 60 km. Bici col cambio. Quota 18 Euro, soci 12. Proposta di Aurelio Heger.



Domenica 16 novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Le colline moreniche fra Mantova ed il Lago di Garda.** Ritrovo a MI-Centrale alle 7.40, partenza alle 8.20 con arrivo a Mantova alle 10.15. *Itinerario:* breve visita a Mantova, poi Goito, Volta Mantovana, Castellarò Lagusello, Monzambano, Ponti sul Mincio, Peschiera. Percorso asfaltato di circa 70 km, con qualche saliscendi. Bici col cambio o da corsa. Quota 26 Euro, soci 20. Proposta di Roberto Facchini.

Venerdì 21 Novembre

L'AUSTRIA IN BICICLETTA

Alle ore 21.15 in sede, proiezione delle diapositive scattate da Antonio Meneghin durante il 4° Ciclotour di Primavera 2003 in Austria, lungo un percorso di circa 1.360 km su piste ciclabili, strade secondarie e in piccola parte strade statali nelle regioni del Tirolo, Alti Tauri (Salisburghese), Alta e Bassa Austria, Stiria, Carinzia, con rientro in Italia dalla Val Pusteria.



Sabato 22 novembre: Solo bici. **"I due Orti Botanici di Milano"** - **Seconda puntata.** Un percorso nel verde che terminerà allo storico Orto Botanico di Brera. Il Direttore, prof. Longo, ci mostrerà l'Orto nella sua do-

rata veste autunnale. Ritrovo in piazza Castello, presso la fontana ore 10,15, partenza ore 10,30.

Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 23 novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Da Stupinigi a San Mauro.** Ritrovo a MI-Centrale alle 7.40, partenza alle 8.20 con arrivo a Torino Porta Susa alle 10.03. Rientro da Torino Porta Nuova alle 16.50 con arrivo a MI-Centrale alle 18.40. **Itinerario:** dalla Stazione Porta Susa in Via Cernaia per immettersi nella pista ciclabile che conduce all'antica riserva di caccia di Stupinigi. Si prosegue sempre su pista ciclabile lungo il Po fino a San Mauro, quindi a Torino, nel centro storico per apprezzarne i monumenti ed i palazzi in stile barocco. Percorso asfaltato, pianeggiante di circa 40 km. Bici col cambio. Quota 27 Euro, soci 21. Proposta di Pietro Scafati.



Domenica 30 novembre: Solo bici **"Dal Rinascimento al Barocco - musica, pittura e architettura"**.

Angoli poco noti della Milano rinascimentale e barocca. Con la partecipazione del gruppo vocale "Corale libera" e del coro e degli strumenti della Civica Scuola Musicale di Cassano d'Adda. Ritrovo ai Giardini Pubblici davanti al Planetario ore 15 partenza ore 15,15. Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 30 novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **La "Leonessa d'Italia" ed il Monte Maddalena.** Ritrovo a MI-Centrale alle 7.40 partenza alle 8.15 ed arrivo a Brescia alle 9.19, da dove si rientra a MI-Garibaldi alle 17.00 con arrivo alle 18.36. Giro turistico della città con salita di 1 km al Castello e poi ascensione al Monte Maddalena; percorso asfaltato di 15 km con pendenze fra il 5 e 10% con soste per ammirare la città e la pianura circostante. Bici da corsa, col cambio o MTB. Quota 21 Euro, soci 15. Proposta di Aurelio Heger.

DICEMBRE



Domenica 7 Dicembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Il Lago d'Iseo.** Ritrovo a MI-Centrale alle 7.30, partenza alle 8.15 con arrivo a Chiari alle 9.02. Rientro da Rovato alle 17.21 con arrivo a MI-Centrale alle 18.36. **Itinerario:** Chiari, Capriolo, Sarnico, Tavernola, Lovere, Pisonne, Toline (pista ciclabile fino a Vello), Iseo, Rovato. Percorso asfaltato di circa 80 km, con qualche ondulazione. Bici col cambio o da corsa. Quota 19, soci 13. Proposta di Roberto Facchini.

Venerdì 12 dicembre: Brindisi & Auguri per il nuovo anno. Dalle 19,30 alle 22,30 avremo occasione di incontrarci tutti insieme presso la sede per un saluto e un augurio in vista delle imminenti festività (vedi articolo a pagina 2 di *Ciclobby Notizie*).



Sabato 13 dicembre: Solo bici **"L'imitazione degli stili del passato: il neogotico"**. L'amore per il Medioevo si traduce, sul finire dell'Ottocento, in una fioritura di imitazioni di castelli e chiese gotiche. Ritrovo al Sagrato della Chiesa della Passione in via Conservatorio ore 10,15, partenza ore 10,30. Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 14 dicembre: Bici+treno. **Ma se ghe pensu alua vegou u ma...** Ritrovo a Milano Centrale alle 8.00, partenza alle 8.45, arrivo a GE-Principe alle 10.30. Rientro da GE-Principe alle 17.58 arrivo a Milano Centrale alle 19.45 oppure da GE-Nervi alle 18.25, arrivo a GE-Principe alle 18.51 cambio di treno partenza alle 18.57, arrivo a Milano Centrale alle 20.40. Percorso urbano di interesse artistico e paesaggistico con parecchi saliscendi. Pranzo in un tipico forno con farinata, pizza e cibi cotti che troveremo al momento. Bici

col cambio, freni ottimi e buon allenamento. Quota 27 Euro, soci 21. Proposta di Aurelio Heger.



Domenica 21 dicembre: Solo bici **"Milano Arte"** (vedi avvisi).

GENNAIO



Sabato 10 gennaio: Solo bici. **"Vecchie botteghe raccontano la storia di Milano" - Ottava puntata.** Alla ricerca del tempo perduto tra vecchie pasticcerie, farmacie, cartolerie che non hanno rinunciato alle loro tradizioni. Ritrovo in piazza S. Alessandro alle ore 10, partenza ore 10,15. Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.



Sabato 17 gennaio: Solo bici. **"L'imitazione degli stili del passato: il neorinascimento" - Prima puntata.** Una rassegna dei palazzi che tra Ottocento e Novecento ripropongono forme e decorazioni ispirate al nostro Rinascimento. Ritrovo in piazza S. Maria delle Grazie ore 10,15, partenza ore 10,30. Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

*" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre"*

CICLOBBY

non si assume la responsabilità di eventuali guasti meccanici ed incidenti che possono verificarsi nel corso delle gite.



difficoltà



auto+bici



bici+treno



pranzo al sacco



pranzo in trattoria



gite baby



la Biciclistissima

GIUSEPPE OLMO S.P.A.
Via Aurelia, 22 • 17015 Celle Ligure (SV)

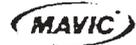
Nuovo negozio in Milano
Via Panfilo Nuvolone, 28 angolo V.le Espinasse
Tel.02.33.40.09.92 Fax 02.38.00.39.80

Vendita biciclette di produzione propria:
Corsa, Mountain Bike, City Bike, Bambino.

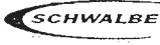
Abbigliamento Sportivo, accessori, ricambi e fitness

Pagamenti rateali senza interessi.

Distributore:













AWS BICIMOTOR s.n.c.
RIPARAZIONE BICI

VENDITA BICICLETTE: AWS -
BIANCHI - CYCLETTE CARNIELLI -
NUZZI - NSR - OLMO

PRODUZIONE PROPRIA: MOUNTAIN BIKE, CITY BIKE, CORSA
RICAMBI: SHIMANO, CAMPAGNOLO, RITCHEY
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E ACCESSORI
PAGAMENTI RATEALI

BICI, BICI ELETTRICHE E CYCLETTE: NOLEGGIO,
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO PER RIPARAZIONI
● PERMUTA USATO CON NUOVO ● VENDITA USATO

via Ponte Seveso 33 (angolo Schiapparelli) - 20125 Milano
tel. 02-67072145 - e-mail: awsbici@fastwebnet.it



hotelbelsoggiorno@libero.it
www.h-belsoggiorno.it

Hotel Bel Soggiorno ***
Via Miravalle, 7 -
38013 Malosco Tn
tel e fax 0463/831205

L'albergo affacciato direttamente sulla Valle di Non offre ai propri ospiti una struttura dotata di tutti i servizi e comfort. Le 42 camere con bagno, telefono, tv-sat, cassaforte, la bellissima sala da pranzo dove gustare una raffinata cucina, la panoramica sala tv, la sala meeting, la sala lettura, la taverna con impianto hi-fy e biliardo, garage per bici e moto, la mini officina per bici, cartine per il trekking e giri panoramici in mountain-bike messi a disposizione gratuita dei clienti, l'ampio giardino nonché la cordialità della Famiglia Marini sono garanzia di un soggiorno sereno e nel completo relax.

| | | |
|--|---|---|
| <p>Biciclette Reclinate</p> <p>Tecnologia aeronautica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comoda • Veloce • Rilassante • Stabile • Ergonomica • Funzionale <p>La migliore soluzione per il cicloturista di LUNGA PERCORRENZA</p> | <p>DOLCEVITA</p>  <p>TUTTO UN ALTRO PEDALARE</p> | <p>di Andreola Antonio</p> <p>Noleggio settimanale e mensile</p> <p>Sconto 10% ai soci Ciclobby</p> <p>Visitate il sito www.dolcevita-bike.it</p> |
|--|---|---|

Qualcuno dice che sono sempre di meno, altri invece sostengono che il loro numero è in crescita, solo pochi sanno quanti siano in tutta Milano i riparatori di biciclette.

Ciclobby ne ha contati cinquantadue. Negli ultimi anni i ciclisti sono rimasti impotenti di fronte alla progressiva cessazione di attività radicate da anni sia nel cuore della città che nelle periferie, a fronte di un calo nell'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani (la tendenza però si è invertita, come certifica il 2° censimento di Ciclobby Fiab) e della crescita esponenziale di nuovi punti di rivendita

quali i centri commerciali, i supermercati, i grandi negozi di materiale sportivo, che vendono bici o in alcuni rarissimi casi effettuano le riparazioni.

La presenza dei meccanici di biciclette è una garanzia affinché la mobilità ciclistica possa svilupparsi ampiamente. In città i punti di riparazione sono diffusi a macchia di leopardo ed in alcune zone sembrano insufficienti a soddisfare la domanda (spesso è necessario lasciare la bici a riparare anche per una settimana o più, o addirittura tornare al negozio una seconda volta).

La zona 3 (nord-est) ne annovera ben 12, pari al 23% di tutta la città. Il dato

I riparatori di bic

conferma anche i risultati del censimento effettuato in centro, che vede provenire al mattino dall'area nord-est di Milano (densamente popolata) un gran numero di ciclisti. Anche le zone 8 (nord-ovest) e 6 (sud-ovest) sembrano servite a sufficienza dai riparatori. Altre zone, come la 4 e la 5, hanno soltanto due riparatori.

Il centro, che è considerato la zona 1 all'interno della cerchia dei Bastioni, ha 4 negozi di biciclette. Ciclobby si

Milano: elenco dei riparatori di biciclette

(aggiornato settembre 2003)

| Nome del negozio o del riparatore | Indirizzo | Telefono o altro recapito | Zona |
|-----------------------------------|--------------------------------------|---------------------------|------|
| GRANCICLISMO | Piazza Vetra (ang.Molino delle Armi) | 02 58 31 37 24 | 1 |
| ROSSIGNOLI | Corso Garibaldi, 71 | 02 89 49 60 | 1 |
| I SIGNORI DEL CICLISMO | Via Gaudenzio Ferrari, 2 | 02 89 40 14 98 | 1 |
| SILVESTRINI | Viale Emilio Caldara, 6 | 02 54 12 14 92 | 1 |
| A.W.S. BICI MOTOR | Via Ponte Seveso, 33 | 02 67 07 21 45 | 2 |
| GALVAN | Viale Monza, 273 | 02 255 18 34 | 2 |
| GOLDEN BIKE | Largo Tel Aviv, 5 | 02 215 38 34 | 2 |
| L'ARTIGIANO | Via Goldoni, 41 | 338 120 96 31 | 3 |
| BRERA | Via Carlo Pisacane, 26 | 02 29 40 64 56 | 3 |
| CICCIBICI | Via Plinio, 24 | | 3 |
| COSS | via Canaletto, 1 | 02 70 10 23 58 | 3 |
| DETTO PIETRO STORE | Viale Vittorio Veneto, 8 | 02 29 40 50 18 | 3 |
| DUE RUOTE PORPORA | Via Porpora, 151 | 02 284 79 56 | 3 |
| GOLDEN BIKE | Via Pordenone, 30 | 02 215 38 34 | 3 |
| M.T. CICLO | Piazza Aspromonte, 51/A | 02 29 40 90 52 | 3 |
| NART EZIO CICLI AFRA | Via Paracelso, 5 | 02 29 52 98 15 | 3 |
| NONSOLOBICI | Via Teodosio, 64 | 02 26 82 94 05 | 3 |
| SGANZERLA | Via Maiocchi, 9 | 02 204 71 32 | 3 |
| TENEDINI | Via Felice Casati, 10 | 02 29 52 25 36 | 3 |
| BENNI CICLI | Viale Corsica | | 4 |
| NICOLI | Via Marco Bruto, 3 | 02 70 10 22 41 | 4 |
| LA BICICLETTARIA | Via Spaventa, 1 | 02 846 12 86 | 5 |
| CICLI ESPOSITO | Via Marco d'Agrate, 23 | 02 539 01 39 | 5 |
| ARBORE | Via Pestalozzi, 10 | 02 89 12 23 68 | 6 |
| LA BICICLETTARIA | Via Washington, 60 | 02 498 46 94 | 6 |

iclette a Milano

augura che il numero dei riparatori possa presto tornare ad aumentare in tutta la città, e soprattutto in quelle zone dove il servizio è carente: sarebbe un segnale di svolta, dopo la chiusura, lo scorso anno, di tre negozi.

Recentemente si sono avviate formule nuove di riparazione artigianale a domicilio o di riparazione self-service della bicicletta gestite anche da giovani, che possono sopperire in parte alle carenze. È importante, infatti, che

anche a Milano vi siano esperienze creative. Nell'elenco che Ciclobby ha compilato qualche ciclista certamente è rimasto escluso, nostro malgrado, dalla raccolta dei dati. L'associazione si impegna a integrare l'elenco con le nuove segnalazioni (comprese anche quelle dei più piccoli e introvabili artigiani della bicicletta), augurandosi che questo avvenga anche in occasione dell'apertura di nuove attività.

Lorenzo Giorgio

Per segnalare riparatori non presenti in elenco, potete contattare Lorenzo Giorgio al numero 02.71.04.02.73

oppure lorenzo.giorgio@tin.it indicando il nome del negozio (l'insegna, se c'è), l'indirizzo ed il numero di telefono.

Attenzione!

Ricordiamo che i meccanici convenzionati con Ciclobby sono esclusivamente i
CICLOBBY POINT,
segnalati sull'ultima pagina del notiziario.

| Nome del negozio o del riparatore | Indirizzo | Telefono o altro recapito | Zona |
|-----------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|------|
| M.I.B. | Via Almerico da Schio, 1/A | 02 423 76 68 | 6 |
| ORTO | Via Bobbio, 2 | 02 837 21 40 | 6 |
| PREVEDELLI | Via Vigevano, 11 | 02 89 40 36 42 | 6 |
| SAMAR BICICLETTE | Viale Coni Zugna, 60 | 02 837 21 40 | 6 |
| ZANAZZI | Via Andrea Solari, 40 | 02 47 26 90 | 6 |
| LA BICICLETTA | Via Pisanello, 26 | 02 407 23 96 | 7 |
| MAGNI GIUSEPPE | Piazza Sant'Apollinare | | 7 |
| MONTI | Via Il Giugno, 7 | 02 48 91 13 16 | 7 |
| IL PARADISO DELLA BICICLETTA | Via Novara, 87 | 02 403 66 93 | 7 |
| RIPARAZIONE CICLI E MOTOCICLI | Via Forze Armate, 212 | 02 40 07 13 55 | 8 |
| ABRAMI GIANFRANCO | Via Sonnino, 2 | 02 39 21 13 99 | 8 |
| ACERBONI | Via Pacinotti, 4 | 02 33 00 27 33 | 8 |
| AZZINI | Via G. Silva, 49 | 02 48 00 76 16 | 8 |
| LA BICICLETTERIA | Via Messina, 17 | 02 34 48 72 | 8 |
| CICLOFFICINA del Deposito BULK | Via Bramante angolo via Procaccini | | 8 |
| DI MEZZA | Via Bramante, 1 | 02 34 94 248 | |
| DONISELLI | Via Procaccini, 11 | 02 34 53 30 32 | 8 |
| FRESCHI | Piazza Antonio Gramsci, 10 | 02 349 08 66 | 8 |
| MARNATI | Via Delfico, 26 | 02 33 60 36 32 | 8 |
| OLMO - LA BICICLISSIMA | Via Panfilo Nuvolone, 28 | 02 33 40 09 92 | 8 |
| PRO-M | Via Gaio Lucilio, 7 | 02 33 40 45 47 | 8 |
| LA BICICLETTA | Via Carlo Farini, 78 | 02 66 80 32 05 | 9 |
| DI BARTOLOMEO | Via Pellegrino Rossi, 59 | 02 645 72 31 | 9 |
| FZ.MOTO | Viale Suzzani, 283 | 02 643 13 81 | 9 |
| MASIELLO | Via Conte Verde, 15 | 02 668 49 77 | 9 |
| NINO BIXIO | Viale Fulvio Testi, 64 | 02 66 10 29 53 | 9 |
| + BC | Via Confalonieri c/o Stecca Artigiani | Biomercato 2 ^a dom. mese | 9 |

Zona 1

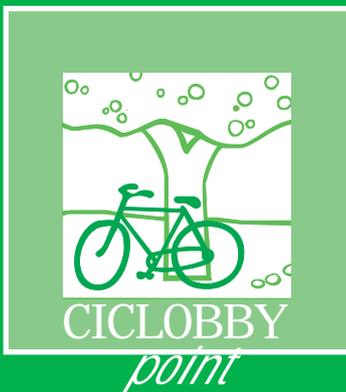
- **ARCADIA ENOTECA wine-bar NO BICI**
via Ponte Vetro, 13 - 20121 Milano
tel. 02.72093685 - 02876796 -
fax 02.72097532
www.tavolaevini.it
- **ERBORISTERIA LA VIOLA NO BICI**
via Cesare da Sesto, 9 - 20123 Milano
tel. 02.8373512
www.laviolamilano.it
- **ROSSIGNOLI RVNP**
corso Garibaldi, 71 - 20122 Milano
tel. 02.804960
www.rossignoli.it
- **SILVESTRINI RV**
viale Caldara, 6 - 20122 Milano
tel. 02.54121492 - fax 02.54189140

Zona 2

- **A.W.S. BICI MOTOR RVNC**
via Ponte Seveso, 33 - 20125 Milano
tel. 02.67072145
awsbici@fastwebnet.it
- **GOLDEN BIKE RCU**
largo Tel Aviv, 5 - 20132 Milano
te. 02.2153834
www.goldenbike.it

Zona 3

- **AGO e FILO NO BICI**
via Porpora, 9 - 20132 Milano
tel./fax 02.2610958
- **DUE RUOTE PORPORA RV**
via Porpora, 151 - 20131 Milano
tel. 02.2847956
michele.scirano@tiscali.it
- **GOLDEN BIKE V**
via Pordenone, 30 - 20132 Milano
tel. 02.2153834
www.goldenbike.it



Affidatevi ai **CICLOBBY POINT!**

Qui potete...

- godere degli sconti previsti per i soci
- ritirare il notiziario ed il calendario delle nostre iniziative
- iscriversi a Ciclobby o rinnovare l'iscrizione.

LEGENDA:

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

- **NART AFRA sas RVP**
via Paracelso, 5 - 20129 Milano
tel. 02.29529815
www.narteziocicli.it
- **TENEDINI MARCO RV**
via Felice Casati, 10 - 20124 Milano
tel. 02.29522536

Zona 5

- **LA BICICLETTERIA RVC**
via Spaventa, 1 - 20141 Milano
tel. 02.8461286
www.labicicletteria.it

Zona 6

- **LA BICICLETTERIA RVC**
via Washington, 60 - 20146 Milano
tel. 02.4984694
www.labicicletteria.it

Zona 8

- **DONISELLI RV**
via Procaccini, 11 - 20154 Milano
tel. 02.34533031
www.doniseelli.it
- **LA BICICLETTERIA RVPC**
via Messina, 17 - 20154 Milano
tel. 02.344872
www.labicicletteria.it
- **OLMO - La Biciclissima RV**
via Panfilo Nuvolone, 28 - 20156 Milano
tel. 02.33400992
www.olmo.it

Zona 9

- **ERBORISTERIA LA VIOLA NO BICI**
via Garigliano, 5 - 20159 Milano
tel. 02.6883639
www.laviolamilano.it
- **LA BICICLETTA RV**
via Farini, 78 - 20159 Milano
tel. 02.66803205
- **NINO BIXIO R**
viale Fulvio Testi, 64 - 20155 Milano
tel. 02.66102953

Fuori Milano

- **BONARIVA ALFREDO RV**
via Milano, 220
20021 Baranzate di Bollate (Mi)
tel. 02.3560687

Tutelati! Iscriviti a Ciclobby

Perché iscriversi a Ciclobby?

- ✓ Per sostenere l'associazione ambientalista che tutela i diritti dei ciclisti, promuovendo, in ogni sede, lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura
- ✓ Per partecipare alle numerose iniziative cicloturistiche organizzate dall'associazione pagando una quota inferiore, e dunque risparmiando
- ✓ Per usufruire dei servizi di consulenza e tutela legale
- ✓ Per beneficiare di una polizza speciale RC bici che copre i soci 24 h su 24, anche al di fuori delle attività sociali
- ✓ Per avere gratis a casa *Ciclobby Notizie* con gite e notizie sui nostri temi e il notiziario FIAB "Amici della Bicicletta"
- ✓ Per ottenere consulenze su bici e accessori e sconti nei negozi convenzionati
- ✓ Per partecipare ai corsi di manutenzione della bici
- ✓ Per avere ospitalità presso altri soci FIAB in tutta Italia

QUOTE DI ISCRIZIONE

- iscrizione giornaliera € 6,00
- Under 18 e studenti € 15,00
- Socio ordinario € 30,00
- Socio sostenitore € 40,00
- Socio benemerito € 80,00

Per **associarsi**, basta passare **in sede** oppure recarsi presso un **Ciclobby Point**, o ancora effettuare un versamento sul **ccp. n.11358207** intestato a: **CICLOBBY - Via Borsieri, 4/E 20159 MILANO**; o infine un **bonifico bancario** sul conto **24281/40 - ABI 3069 - CAB 01798 Intesa BCI - Cariplo - Ag. 2015**. In questi ultimi due casi (conto corrente e bonifico bancario) è importante ricordarsi di indicare cognome, nome, indirizzo e causale del versamento (nuovo socio/rinnovo).

PIU' SIAMO, PIU' CONTIAMO!